



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Alla Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Al Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento alla procedura di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 33413 del 22.02.2024 (prot. D.G.A. n. 6133 di pari data), si trasmettono i seguenti pareri, acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 6347 del 23.02.2024:

- nota prot. n. 9176 del 11.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8293 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento Sassari e Gallura [nome file: DGA 8293 del 11.03.2024 - ARPAS] e relativo allegato [nome file: Allegato nota DGA 8293 del 11.03.2024 – ARPAS];
- nota prot. n. 7774 del 29.02.2024 (prot. D.G.A. n. 7108 di pari data) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze – Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 7108 del 29.02.2024 - Demanio e patrimonio] e relativo allegato [nome file: Allegato nota Demanio DGA 7108 del 29.02.2024 - MOD A];
- nota prot. n. 2945 del 28.02.2024 (prot. D.G.A. n. 6959 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [nome file: DGA 6959 del 28.02.2024 - ENAS];
- nota prot. n. 11692 del 13.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8652 di pari data) del Servizio del Genio civile di Sassari [nome file: DGA 8652 del 13.03.2024 - GC SS];
- nota prot. n. 8416 del 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9383 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

[nome file: DGA 9383 del 20.03.2024 - Trasporti];

- nota prot. n. 15154 del 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9470 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est [nome file: DGA 9470 del 20.03.2024 - Tutela paesaggio];
- nota prot. n. 21409 del 21.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9652 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Tempio [Nome file: DGA 9652 del 21.03.2024 - CFVA];
- nota prot. n. 3082 del 25.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9899 di pari data) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità [Nome file: DGA 9899 del 25.03.2024 - ADIS].

Questa Direzione generale, pur consapevole del contributo che le singole Regioni devono fornire in ordine al raggiungimento degli sfidanti traguardi, stabiliti di concerto con la Comunità europea, in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per far fronte all'emergenza climatica in corso, non può non rilevare che nell'area vasta di intervento si sta progressivamente verificando un effetto cumulo che si prospetta di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente naturale, fenomeno che, peraltro, riguarda in maniera diffusa l'intero territorio regionale, dove, come noto, le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.12.2023, di circa 9 volte (55,05 GW - rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) l'obiettivo, stabilito per la regione Sardegna, da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N., il cui impatto, peraltro, nella gran parte dei procedimenti, non viene adeguatamente esaminato e valutato).

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
26/03/2024 18:05:30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento Sassari e Gallura

Rep. 2024.6675 Classif. I.I Fasc. 338

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributi istruttori.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n 6347 del 23/02/2024, acclarata al prot. ARPAS n. 6930 del 23/02/2024, si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni di questa Agenzia. Contestualmente si comunica che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. per l'istanza in oggetto il Responsabile del Procedimento, per gli aspetti di competenza del Dipartimento Sassari e Gallura, è il Funzionario Giovanni Canu, contattabile dal lunedì al venerdì al 079/2835374 dalle ore 9 alle ore 12, indirizzo email: gcanu@arpa.sardegna.it, indirizzo PEC: dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it .

Distinti saluti

La direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda *



ROSINA
ANEDDA
ARPA
SARDEGNA
DIRIGENTE
11.03.2024
11:23:54
GMT+01:00

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Dipartimento di Sassari e Gallura

[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C.,

**ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto
eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di
potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS).**

Proponente: ANT S.r.l.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Osservazioni

Marzo 2023

ARPAS
Protocollo Partenza N. 9176/2024 del 11-03-2024
Allegato 1 - Class. I.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Sommario

Sommario	2
1. Premessa	3
2. Informazioni Generali	3
3. Documentazione di riferimento	3
4. Informazioni tecniche	3
5. Osservazioni	4
1. Impatti cumulativi	4
2. Avifauna	5
3. Gestione terre e rocce da scavo	6
4. Trasporto in sito dei componenti degli aerogeneratori	6
5. Oli meccanici e liquidi refrigeranti	7
6. Campi elettromagnetici e Acustica	7
7. Progetto di monitoraggio ambientale	7
6. Conclusioni	9

[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni del Dipartimento di Sassari e Gallura dell'ARPA Sardegna, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 11/75 del 24/03/2021, su specifica richiesta dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente (prot. 6347 del 23/02/2024 – acclarata al prot. ARPAS n. 6930 del 23/02/2024) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), relativa al progetto di un impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Il presente documento di osservazioni è reso quale valutazione tecnica per gli aspetti ambientali di competenza dello scrivente, riferita al procedimento nel quale si inserisce, in concorso con altri pareri resi dagli altri soggetti coinvolti e in tale ottica non riveste alcun carattere vincolante per l'amministrazione chiamata all'emissione del titolo abilitativo o dell'atto finale.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al comma 2 dell'Allegato II alla parte Seconda del D.lgs 152/06. Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW [...].
Proponente intervento:	ANT Srl.
Comune:	Sant'Antonio di Gallura (SS)
Provincia:	Provincia di Sassari
Attività:	Produzione di energia da fonti rinnovabili

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Elaborati del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10328/15231>

4. INFORMAZIONI TECNICHE

Il parco eolico è costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 59,4 MWp. L'impianto è integrato da un sistema di accumulo con potenza pari a 11,88 MW, nonché da tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti. L'impianto sarà collegato alla Rete di Trasmissione (RTN) in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150/36 kV da collegare tramite



[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

un nuovo elettrodotto a 380 kV al futuro ampliamento della SE RTN di Codrongianos e da raccordare alla linea 150 kV della RTN "Olbia – Siniscola 2".

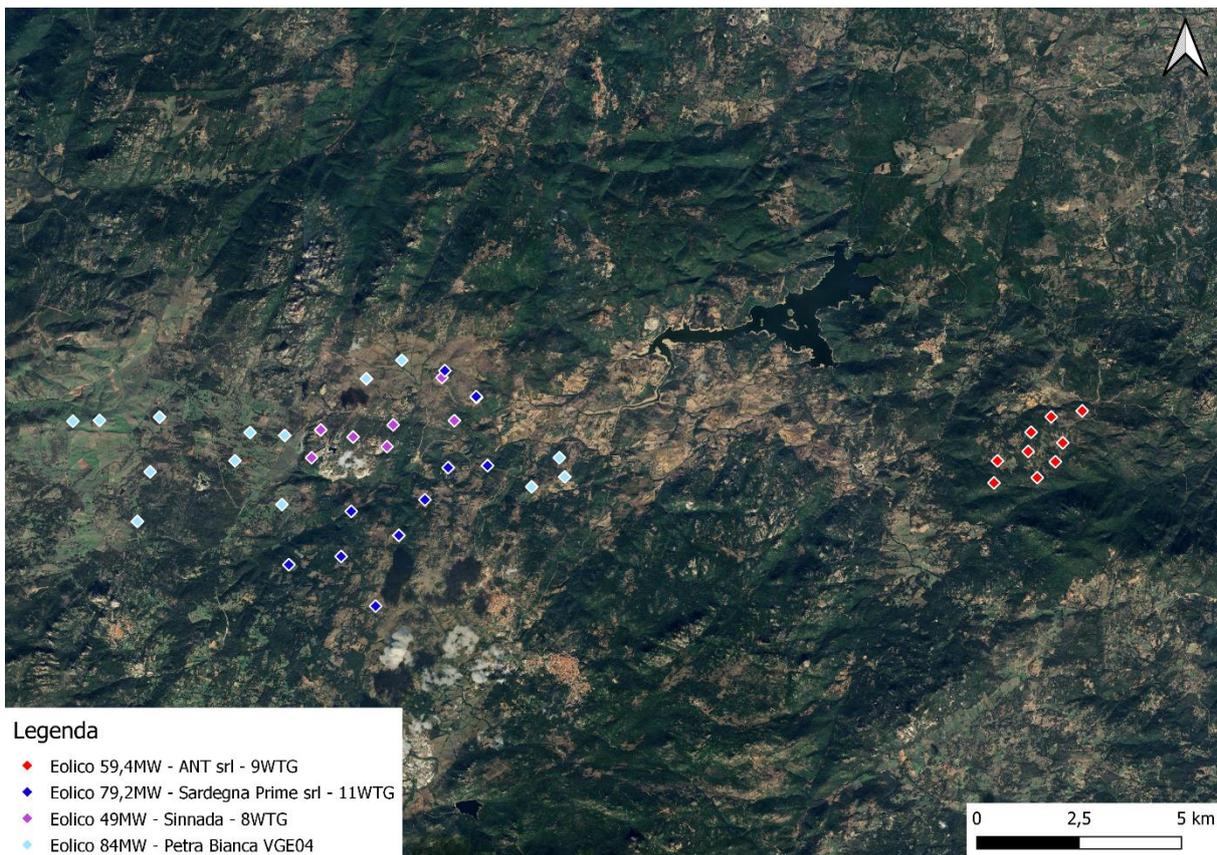
5. OSSERVAZIONI

A seguito di analisi della documentazione pervenuta si esprimono le seguenti osservazioni:

1. Impatti cumulativi

Nello Studio di Impatto ambientale, la valutazione degli impatti cumulativi viene svolta con unico esplicito riferimento agli aspetti paesaggistici ed entro un buffer di 10 km.

A tal proposito si evidenzia come nel medesimo areale sono presenti ulteriori 3 impianti di medesima natura e dimensione attualmente oggetto di analoga istruttoria presso il MASE.



Al fine di valutare correttamente i possibili impatti dell'opera, è necessario che gli impatti cumulativi vengano valutati tenendo conto di tutti gli impianti esistenti ed in istruttoria, su tutte le componenti ambientali, in particolare Biodiversità (soprattutto avifauna e chiroterofauna) e Suolo. La valutazione dovrà essere effettuata oltre che sugli aerogeneratori, anche sul cumulo di tutti gli altri interventi previsti

[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

(elettrodotti, cabine, strade) anche per una complessiva valutazione di consumo di suolo, perdita di naturalità, impatti su specie arboree di pregio, ecc.

2. Avifauna

Per quanto concerne l'aspetto avifaunistico, si rileva come lo Studio di impatto Ambientale presenti una valutazione basata unicamente su dati bibliografici a scala regionale senza alcuna contestualizzazione locale. Ciononostante, nella valutazione degli impatti, per tale aspetto viene comunque ammessa la presenza di impatti negativi stimati globalmente come moderati.

Anche in considerazione di quanto riportato alla sezione precedente, si ritiene quest'ultima valutazione non cautelativa. Si evidenzia infatti che, ai sensi della DGR 45/34 del 12/11/2012, siano da tutelare tutelate, tra le altre, le ...*aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie protette e le aree in cui è accertata la presenza di specie protette.*

Tali tutele risultano di estrema rilevanza nell'area dell'impianto eolico in quanto lo stesso risulta trovarsi in aree ordinariamente occupate dall'Aquila Reale - *Aquila chrysaetos* (M. Di Vittorio, M. Medda, G. Sirigu, L. Luiselli, G. Manca, S. Nissardi, C. Zucca, D. Ruiu, A. Brau, M. Sanna, M. Grussu, A. Campus, F. Spina, L. Serra, E. Raganella Pelliccioni, A. Marcon, V. Asuni, A. Fadda, A. Secci, M. Corda, A. Lai & P. López-López (2020) *Ecological correlates of Golden Eagle Aquila chrysaetos breeding occurrence in Sardinia, Bird Study, 67:4, 484-495, DOI: 10.1080/00063657.2021.1948966*).

La specie è tutelata ai sensi della:

- Convenzione di Berna, Allegato II, quale specie rigorosamente protetta (19.09.1979).
- Direttiva comunitaria "Uccelli selvatici" (79/409/CEE del 02.04.1979).
- Legge nazionale n.157/1992 (articolo 2).
- Legge regionale 29 luglio 1998, n. 23, quale specie particolarmente protetta.

Si segnala, inoltre, che l'impianto ricade nella Home Range del Grifone (*Gyps fulvus*) presente nel territorio con una folta colonia (sono stati censiti al 2020 tra i 240 e i 270 esemplari con il progetto Life "Under Griffon Wings). Si rileva che la popolazione di grifoni in Sardegna rappresenta l'unica colonia naturale presente in Italia.

Si ritiene necessario pertanto che per questi aspetti si proceda con un adeguato approfondimento, in particolare sugli effetti cumulativi con altri impianti anche singoli, tale da dimostrare l'assenza di impatti sulla specie in quanto gli stessi avrebbero carattere di irreversibilità. Giova evidenziare che tra gli impatti ragionevolmente attesi per la citata componente non vi è solo la perdita di esemplari a seguito dell'impatto con l'aerogeneratore, ma anche la perdita di habitat disponibile e di spazio di volo, con conseguenti limitazioni alla proliferazione delle specie interferite.



[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Infine, si evidenzia come nello Studio di Impatto Ambientale, per la presente tipologia di impatto non siano previste misure di mitigazione.

3. Gestione terre e rocce da scavo

Il proponente presenta un Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 DPR 120/2017), che prevede il seguente bilancio:

Tipologia	Scavo totale [m ³]	Terreno riutilizzabile nel sito di produzione [m ³]	Terreno eccedente da conferire a centro autorizzato al recupero e/o discarica [m ³]
Piazzole	173768,62	119102,03	54666,59
Strade	61016,5	19703,64	41312,86
Fondazioni	14388,93	4316,68	10072,25
Cavidotto	7356,6	3678,3	3678,3
SSE-BESS	21996,9	152,38	21844,52
TOTALE	278527,55	146953,03 53%	131574,52 47%

Come rilevabile dalla precedente tabella e più volte riportato nella citata relazione, per l'eccedenza di materiale non riutilizzabile all'interno del progetto è previsto il conferimento ad idoneo centro autorizzato al recupero e/o discarica.

Stante l'ubicazione delle aree di scavo è presumibile (fatto salvo diverso esito della caratterizzazione) che i volumi eccedenti siano conformi al riutilizzo in aree ad uso verde pubblico, privato e residenziale (rif. limiti D.lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1 colonna a). Pertanto, si ritiene che l'opzione di gestione prevista per l'esubero di materiale produca un impatto ambientale che può essere evitato. Conseguentemente, si richiede di seguire una gerarchia di gestione delle terre e rocce che preveda, come prima opzione, l'integrale riutilizzo in sito del materiale e in seconda istanza si richiede l'adozione di modalità di gestione delle terre e rocce da scavo tese ad evitare/ridurre al minimo la produzione di rifiuti e a consentirne il loro utilizzo ex-situ come sottoprodotto, ad esempio per l'esecuzione di altre opere o per interventi di ripristino ambientale. La gestione come rifiuto dovrà prediligere il conferimento presso impianti di trattamento e recupero ed il conferimento in discarica dovrà rappresentare l'ultima alternativa possibile, giustificabile unicamente dagli esiti della caratterizzazione ambientale.

4. Trasporto in sito dei componenti degli aerogeneratori

Dall'analisi della documentazione in disponibilità è stata rilevata l'assenza di indicazioni chiare circa le modalità di trasporto delle componenti degli aerogeneratori nei siti di installazione. Più in particolare, risulta assente la relazione sulla logistica di trasporto delle componenti e consegna presso le aree di cantiere, da operarsi presumibilmente con trasporto speciale.

Si ritiene opportuno valutare se le caratteristiche geometriche e plano-altimetriche della viabilità esistente siano compatibili con il trasporto delle componenti più ingombranti degli aerogeneratori. Si

[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

ritiene, pertanto, necessario che tale aspetto venga esplicitamente trattato negli elaborati progettuali. Ciò al fine di poter verificare, oltre all'effettiva fattibilità del trasporto, anche l'eventuale sussistenza di fattispecie di impatto ambientale anche nelle aree di transito sia durante la fase di consegna in cantiere, sia durante la successiva fase, a fine vita utile, di smontaggio ed eventuale repowering dell'impianto

5. Oli meccanici e liquidi refrigeranti

Stante il prevedibile utilizzo di composti altamente tossici quali oli lubrificanti ed altri liquidi refrigeranti, è opportuno che il Proponente preveda in sito opportuni sistemi di contenimento in caso di sversamenti anche accidentali e che in tal caso venga data tempestiva comunicazione a questa Agenzia.

In particolare, dovranno essere previsti a progetto idonei sistemi di contenimento sia durante le fasi di cantiere sia durante le fasi di attività dell'aerogeneratore.

6. Campi elettromagnetici e Acustica

Si rimanda a quanto vorrà eventualmente esprimere il competente Servizio dell'Area Tecnico Scientifica dell'Agenzia.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Per quanto concerne il progetto di monitoraggio ambientale, facendo riferimento a quanto già proposto nel documento denominato "Piano di monitoraggio ambientale" si richiede quanto segue:

- Le durate e le frequenze del monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna dovranno essere le seguenti:
 - o Ante operam: Durata annuale con cadenza trimestrale;
 - o Corso d'opera: Durata pari a quella del cantiere e cadenza trimestrale;
 - o Post operam (esercizio dell'impianto): Durata quinquennale e cadenza trimestrale;
- Il monitoraggio della Chiroterofauna dovrà essere eseguito in coerenza con i protocolli di monitoraggio "Eurobats" (Eurobats, Publication Series N. 6. Guidelines for consideration of bats in wind farm projects. Revision 2014) che costituiscono lo standard di riferimento.
- Il Progetto di Monitoraggio dovrà comprendere anche le misure di mitigazione, da adottare sia preventivamente che e qualora dagli esiti, anche intermedi, dei monitoraggi, emerga il superamento delle soglie di attenzione e di intervento preventivamente individuate sulle diverse componenti ambientali. A tal proposito, si propone la consultazione del documento della Commissione Europea C (2020) 7730 (Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia



[ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

Ambientale, Bruxelles, 18/11/2020). Tali misure andranno modulate durante la vita utile dell'impianto in relazione agli esiti del monitoraggio.

- Riguardo la componente Suolo dovrà essere predisposto il monitoraggio nelle aree di cantiere non impermeabilizzate, laddove sia prevista la sosta di mezzi meccanici o il deposito anche temporaneo di rifiuti o comunque qualunque elemento potenzialmente in grado di rilasciare inquinanti. Le attività di verifica qualitativa previste nel Progetto di Monitoraggio presentato dovranno essere integrate con idonea attività analitica. Si evidenzia che la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 non costituisce oggetto del PMA.

In generale, per tutte le componenti ambientali del PMA, la definizione delle ubicazioni e dei parametri di monitoraggio definitivi dovrà essere concordata con questo Dipartimento in fase esecutiva del progetto.

6. CONCLUSIONI

Si ritiene che la documentazione progettuale debba essere integrata secondo quanto osservato al capitolo precedente, al fine di fornire un quadro esaustivo funzionale alla valutazione degli impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera

Il Funzionario Istruttore

G. Canu*

Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti di pressione ambientale

A. Cossu*

La Direttrice del Dipartimento

Rosina Anedda*

* documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Decreto Legislativo 82/2005

Dichiarazione in merito a conflitti di interessi, ai sensi art. 6, DPR 16 aprile 2013, n. 62 e art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241

I sottoscritti Giovanni Canu e Antonello Cossu, consapevoli delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i. e in osservanza dell'art. 8 *Conflitti di interesse e obbligo di astensione* del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAS adottato con DDG 38/2022 del 04/02/2022 a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, sotto la propria responsabilità, per quanto al momento a conoscenza, **DICHIARANO con riferimento al presente procedimento:**

- di non avere rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto;
- che i propri parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente, non hanno rapporti di collaborazione diretti o indiretti, a titolo gratuito o oneroso con soggetti che abbiano anche solo potenzialmente interessi in attività o decisioni inerenti alla pratica in oggetto

Il Funzionario Istruttore (R.P.) Giovanni Canu

**Incarico Professionale Controllo e Valutazione sulle fonti
di pressione ambientale** Antonello Cossu



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Società Ant S.r.l.

antsrl.com@pec.it

Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Regione Autonoma Sardegna Assessorato dei

Lavori Pubblici Servizio del Genio Civile di Sassari

lpp.gcs@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5

protocollo@pec.provincia.sassari.it

e p.c. Al comune di Sant'Antonio di Gallura - Area
tecnica

protocollo.santantoniodigallura@pec.comunas.it

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)- Riscontro

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali prot. n.6347 del 23.02.24 ed acquisita agli atti al prot. N.7082 del 23.02.24, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto sarà, nel caso, necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

**Il Direttore del Servizio
Ing. Giovanni Nicola Cossu**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Dott. Angelo Pazzola (responsabile settore demanio Tempio-Olbia)

Daniele CAMBA (istruttore amministrativo)

Sigato da :

ANGELO PAZZOLA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO

(art.47 d.p.r. 28 Dicembre 2000, n. 445 – D.M. 10 Novembre 2011)

Il/La sottoscritt[] []
Nato a [] prov. [] il []
Codice fiscale []

avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10.11.2011 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi

DICHIARA

che la marca da bollo n. [] apposta nello spazio sottostante sull'originale della presente dichiarazione è stata annullata
apporre qui la marca da bollo

L'originale della presente dichiarazione è custodito dal sottoscritto (con impegno di metterlo a disposizione per eventuali controlli e verifiche ai sensi di legge) presso il seguente indirizzo:

Località [] Via [] n. []

Luogo e data []

Il dichiarante

[]

- L'annullamento del contrassegno, applicato nell'apposito spazio, dovrà avvenire tramite apposizione della data di presentazione della dichiarazione.
- La presente dichiarazione, deve essere inviata in modalità telematica.

ALLEGATO_6_m_amte_MASE_REGISTRO UFFICIALE_ENTRATA_0058528_27-

MODELLO DI DOMANDA PER CONCESSIONE DEMANIALE REGIONALE

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale degli Enti locali e Finanze

Servizio demanio e patrimonio di

Indirizzo pec:

Oggetto: richiesta di concessione per l'uso di area appartenente al demanio regionale

Il/La sottoscritt

Nato a prov. il

Codice fiscale

residente in prov. via

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta

Cod. Fisc. o P.IVA

con Residenza o sede Legale in Via

n°

C.A.P.

nel Comune di

Prov.

consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, richiamate dall'art. 76 del D.lgs 28 dicembre 2000, n. 445, e delle conseguenze in termini di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

CHIEDE

Il rilascio della concessione demaniale per l'utilizzo di un'area demaniale della superficie di mq. _____

ubicate nel comune di

individuata catastalmente al

Foglio particella

Foglio particella

Foglio particella

Foglio particella

Il rilascio della concessione demaniale l'utilizzo dell'area demaniale è richiesta per (*barrare la casella di interesse*):

- attraversamento con tubazioni sotterranee; attraversamento con cavi sotterranei;
- attraversamento con cavi aerei; attraversamento stradale; occupazione con impianto fisso;
- posizionamento cartelli, pali, strutture fisse; allacciamento a rete; uso agricolo;
- attraversamenti con ponti, passerelle, tombini e guadi; uso commerciale o industriale;
- altro tipo di intervento qui di seguito specificato:

Allego alla presente, una copia della seguente documentazione, anche su supporto informatico:

- cartografia in scala 1:25.000 con indicata la zona inerente l'occupazione;
- stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:10.000 comprendente un'area esterna almeno 500 metri intorno alla zona di utilizzo;
- stralcio della mappa catastale aggiornata con indicazione dei mappali interessati dai lavori e dalle opere da eseguire e dei confini demaniali nonché indicazione delle superfici demaniali da occupare;
- documentazione fotografica della zona interessata l'utilizzo;
- attestazione di imprenditore agricolo (*solo per il caso di concessione richiesta ad uso agricolo*);
- certificazione del Comune attestante la zona territoriale omogenea in cui ricade l'area richiesta in concessione (*per gli usi non agricoli*);
- elenco digitale con l'indicazione, per ciascuna particella, dell'intestazione catastale, qualità e superficie
- Relazione tecnica – descrittiva dettagliata con particolare riferimento allo stato di fatto dell'area demaniale oggetto di richiesta di concessione, nonché delle eventuali condizioni strutturali delle eventuali opere esistenti e dell'attività che si intende svolgere sull'area richiesta in concessione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R, la documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnici abilitati ed il sottoscritto si impegna a produrre, su richiesta del responsabile del procedimento, l'eventuale ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini dell'istruttoria.

Luogo e data

Il dichiarante

Le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

(da indicare solo se diverso dalla residenza)

Referente per i rapporti con l'Amministrazione concedente:

(da indicare nel caso di concessione richiesta da più soggetti)

DICHIARAZIONE REQUISITI SOGGETTIVI

(artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.e i.)

Il/La sottoscritt

Nato a prov. il

Codice fiscale

residente in prov. via

1. Privato Cittadino; 2. Ditta/Società a scopo produttivo; 3. Ditta senza scopo di lucro;

(da compilare solo se si è barrata la casella 2.)

Rappresentate legale della Ditta/Società Nome o Rag. Sociale della ditta

Cod. Fisc. o P.IVA

con Residenza o sede Legale in Via , n° ,

C.A.P. nel Comune di Prov.

CONSAPEVOLE delle responsabilità penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia in capo a chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso nei casi previsti dal D.P.R. n.445/2000

DICHIARA

- a) che la suddetta società/ditta è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di R.E.A. n.
- sezione , con n. di iscrizione , data di iscrizione
- , forma giuridica
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'amministrazione concedente;
- d) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza e che l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in

- e) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato di appartenenza;
- f) di essere in regola con gli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della Legge n. 266/2002 e di applicare il C.C.N.L. stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore:

ovvero di non avere lavoratori dipendenti

e di possedere le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS: sede di matricola n.

INAIL: sede di matricola n.

ovvero di non possedere una posizione INAIL

- g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999, ovvero, **(g1)** che l'impresa non è tenuta al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori inferiore a quindici, ovvero, **(g2)** che l'impresa, avendo alle dipendenze un numero di lavoratori compreso tra 15 e 35 e non avendo proceduto, successivamente al 18.01.2000, ad assunzioni che abbiano incrementato l'organico, non è attualmente obbligata a presentare il prospetto informativo di cui all'art. 9 della L. n. 68/99. ;
- h) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater c.p. e, in caso di ente, di non essere stato destinatario dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- i) di essere ottemperante agli obblighi derivanti dalle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
- j) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; oppure sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- k) di essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti per l'esercizio dell'attività che intende esercitare nell'area richiesta in concessione.
- l) che non è stato disposto nei propri confronti alcun provvedimento di annullamento, revoca di concessione o decadenza emessa dall'Amministrazione regionale;
- m) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione e di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Il dichiarante

Documentazione da allegare alla domanda:

- 1. Copia di un documento di riconoscimento della persona fisica /rappresentante legale che sottoscrive l'istanza*
- 2. dichiarazione requisiti soggettivi*
- 3. dichiarazione sostitutiva dell'imposta di bollo pari a € 16,00 (euro sedici/00).*



DIREZIONE GENERALE

REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

- > Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- e, p.c > Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica
Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari
enti.locali@pec.regione.sardegna.it
- > Servizio Gestione NORD
SEDE

Codice ENAS: EO2024022301 (da indicare nelle successive comunicazioni)

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 6347 del 23/02/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 02750 del 23/02/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), non sono emerse interferenze tra le opere in oggetto e quelle afferenti al Servizio Idrico Multisetoriale della regione Sardegna (SIMR), affidato alla gestione dell'ENAS.

Distinti Saluti

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri

Giuliano Patteri
27.02.2024
07:56:29
GMT+01:00

mm / RC – Coord. Settore Studi / S. Serra – Dir. Servizio PC

Sede legale: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Codice Fiscale e Partita IVA: 00140940925
Codice iPA: enas
Sito web: www.enas.sardegna.it



Sede operativa: Via Mameli, 88 -09123 Cagliari
Telefono: (+39) 070 60211
E- mail: protocollo generale@enas.sardegna.it
PEC: protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

ALLEGATO_7_m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0058528.27-

**La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda**

89-EF-76-76-98-A2-58-3E-1A-7F-27-EE-BD-B1-16-9B-D0-9A-3F-74

PAdES 1 di 1 del 27/02/2024 07:56:29

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

Alla R.A.S. Ass.to della Difesa dell'Ambiente -
Direzione Generale A:
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0121

In riferimento alla nota n° 6347 del 23.02.2024, acquisita da questo Servizio in pari data al prot. n°8658, visti gli elaborati progettuali, grafici e descrittivi, resi consultabili per il tramite dell'indirizzo telematico in questa indicato, è emerso quanto si riporta di seguito.

L'istanza in argomento è riferita alla previsione di costruzione di un parco eolico ricadente nel territorio del comune di Sant' Antonio di Gallura, costituito da 9 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 59,4 MWp, integrato da un sistema di accumulo con potenza pari a 11,88 MW, e di tutte le opere e infrastrutture indispensabili alla costruzione e al successivo esercizio dell' impianto.

Le infrastrutture sia a rete che puntuali, previste in progetto al servizio dell'impianto, da una verifica cartografica, sono risultate interferenti con il reticolo idrico superficiale di riferimento almeno in quattro punti, salvo altri.

Le aste fluviali interferite risultano censite nel data-base regionale, rispettivamente, come: fiume_164757, fiume_102824, canale vaccilleddu e Fiume_109305.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le aste fluviali prima individuate risultano appartenenti al reticolo idrico superficiale di riferimento così come individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e catastale, determinando l'attivazione della competenza di questo Servizio, ai sensi del R.D. 523/1904, a tutela degli stessi.

L'applicazione del R.D. 523/1904, interferenze risultano soggette al necessario e preordinato provvedimento di assenso di competenza di questo Servizio ai sensi dell'art. 93, il quale può essere rilasciato a fronte di apposita e separata istanza corredata di idonei elaborati progettuali, puntuali, che devono rappresentare e descrivere le scelte progettuali operate per il superamento di ogni singola interferenza, le quali si consiglia di prevederle mediante il ricorso alla tipologia sub-alveo da eseguire con tecnologia cd no-dig e/o toc (trivellazione orizzontale controllata).

Dalla lettura della tavola intitolata "RELAZIONE DI CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE", (pag. 8) è emerso che in corrispondenza dei ponti è stato previsto risolvere l'interferenza mediante staffaggio alla struttura di attraversamento esistente.

La tipologia anzidetta determina, tra l'altro, l'applicazione della "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti*" redatta in attuazione dell'art. 22 delle N.T.A. del P.A.I., da ultimo approvata dal Comitato Istituzionale della Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna con delibera n° 2 del 17.10.2017.

L'applicazione della suddetta direttiva può determinare la necessità dell'espletamento delle verifiche di sicurezza, dell'attraversamento rispetto al deflusso idraulico in alveo, che, se non dovessero risultare positive, conformate alle indicazioni del punto 7 della predetta direttiva, è necessario determinare, con la precisione del caso, il tempo di ritorno critico e il corrispondente battente idraulico oltre il quale devono essere attuate le condizioni "*per l'esercizio transitorio dell'opera*", come prescritto dal punto 5 della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

direttiva, da riportare obbligatoriamente nel provvedimento di competenza, di questo Servizio, in qualità di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

Si comunica per il caso che la documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del predetto provvedimento di competenza, in linea generale, risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Oltre quanto sopra si evidenzia che alcuni manufatti previsti in progetto, cartograficamente, appaiono limitrofi ad aste fluviali e pertanto, in ogni caso, devono essere previsti e ubicati nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904, il quale vieta la realizzazione di fabbriche, a cui le opere previste in progetto devono intendersi assimilate, a distanza inferiore ai 10 mt. dagli argini degli alvei e/o cigli spondali.

Considerato quanto sopra, tuttavia, nel merito e in linea generale, le soluzioni progettuali ipotizzate, le quali verranno valutate puntualmente a seguito di apposita e successiva istanza, non fanno emergere particolari criticità dal punto di vista idraulico e ambientale.

Questo Servizio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Antonello Sisini - Tel. 0792088367 – e-mail: asisini@regione.sardegna.it).

Il Direttore del Servizio

Ing. Gian Marco Saba

(firmato digitalmente)

Geom. A. Sisini/istr. tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

Siglato da :

GIOVANNI TOLU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.

In riferimento alla nota prot. n. 6347 del 23/02/2024 (prot. Ass. Trasporti n. 6038 del 23/02/2024), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società ANT S.r.l. ha presentato un progetto relativo alla realizzazione di un impianto eolico, denominato "Impianto Eolico S. Antonio di Gallura", e delle relative opere di connessione, da realizzarsi nel territorio del comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Il parco eolico in progetto è costituito da n. 9 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 59,4 MWp. L'impianto proposto è caratterizzato da:

- altezza massima dell'aerogeneratore "al tip" pari a 200 m;
- cavidotto interrato per convogliare l'energia elettrica prodotta alla nuova Stazione Elettrica (SE) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) di TERNA S.p.A, ubicata nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS).

Le aree di ubicazione degli aerogeneratori risultano raggiungibili da viabilità di impianto di nuova realizzazione e da tratti di viabilità soggetti ad interventi di adeguamento, nelle zone dove in cui non è presente alcun tipo di viabilità fruibile e/o adeguabile.

Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono riportate le analisi del proponente in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate al suo interno siano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

coerenti con gli indirizzi previsti da altri Piani e/o Programmi già esistenti e con i quali potrebbe avere delle interazioni. Tuttavia non è stata eseguita un'analisi di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008. A tal proposito si ritiene che il progetto non sia in contrasto con le indicazioni del PRT, in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Si rileva che nel suddetto elaborato non è presente una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non sono stati fatti studi relativi all'eventuale impatto che la realizzazione del progetto potrebbe avere sul sistema dei trasporti. Si evidenzia che gli impatti ambientali generati dal progetto sul sistema dei trasporti rappresentano un aspetto non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione del parco eolico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce in particolare agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali).

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo delle componenti più voluminose e pesanti degli aerogeneratori, che presumibilmente arriveranno in Sardegna via nave, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto - sito. Considerando che saranno utilizzati anche mezzi speciali di trasporto, non sembrerebbero essere state fatte particolari analisi e studi concernenti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto e le infrastrutture portuali.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto eolico sulla navigazione aerea si rammenta che, quando l'impianto è posizionato a una distanza inferiore a 45 Km dall'ARP (Airport Reference Point - dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto, e in ogni caso quando è costituito da aerogeneratori alti più di 100 metri, esso dovrà essere sottoposto all'iter valutativo dell'ENAC per la verifica dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea. Si rimanda, pertanto, alla nota ENAC Protocollo 0013259/DIRGEN/DG del 25/02/2010 ed al documento "*Verifica preliminare - Verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea*" del 16/02/2015, consultabile sul sito dell'ente, per le disposizioni relative all'eventuale sottoposizione del progetto ad iter valutativo. Nel caso in esame l'aeroporto più vicino all'area di intervento è quello di Olbia Costa Smeralda, a circa 15 km. Il parco eolico in progetto, essendo costituito da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

aerogeneratori alti più di 100 metri ed essendo localizzato a meno di 45 km, dovrà essere sottoposto al suddetto iter valutativo, come previsto dal proponente.

Con riferimento alle interferenze dell'impianto eolico con le linee ferroviarie, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della giunta regionale della Sardegna. 59/90 del 27 novembre 2020, la distanza della turbina più vicina alla linea ferroviaria deve essere superiore alla somma dell'altezza dell'aerogeneratore al mozzo e del raggio del rotore, più un ulteriore 10%. Si ricorda, inoltre, che, ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla citata normativa e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria. Nel caso in esame si evidenzia che le linee ferroviarie più vicine alle aree nelle quali è prevista la realizzazione del parco sono ubicate a distanze tali da poter affermare che non vi sia alcuna interferenza con le opere in progetto.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, ferma restando la necessità di sottoporre il progetto all'iter valutativo ENAC per la verifica delle interferenze con la navigazione aerea, si ritiene opportuno che si tenga conto delle osservazioni sopra riportate in relazione all'individuazione del porto di arrivo delle componenti dell'impianto e della viabilità porto-sito, all'impatto che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività del porto stesso, nonché delle osservazioni sopra riportate in merito all'analisi degli effetti ambientali sulla componente "Mobilità e Trasporti", con particolare riferimento agli effetti della realizzazione dell'impianto sul traffico veicolare.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Valeria Lecca

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

20/03



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

TRASMESSA VIA PEC

DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, P.C.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SASSARI E
NUORO
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E
URBANISTICA
eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

C.F.V.A. - SERVIZIO ISPettorato RIPARTIMENTALE
DI TEMPIO PAUSANIA
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

SERVIZIO TERRITORIO RURALE AGRO-AMBIENTE E
INFRASTRUTTURE
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA
protocollo.santantoniodigallura@pec.comunas.it

OGGETTO: POS. 808/24 – [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione contributo istruttorio.

Con riferimento alla nota n. 6347 del 23/02/2024 della Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 10028, tenuto conto della documentazione relativa ai soli aspetti di cui alla Parte III¹ del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio) si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale eolica costituita da n.9 aerogeneratori, di grande taglia, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza pari a 122,5 m e aventi diametro del rotore pari a 155 m (altezza massima al tip 200 m), di potenza nominale singola pari a 6,6 MW, per una potenza nominale complessiva di 59,4 MW, integrato da un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 11,88 MW.

Secondo quanto riportato nella Relazione Paesaggistica (El. C23ANTW001A006R00.pdf), elaborato che costituisce per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per le valutazioni previste dall'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004, il progetto include:

¹ Beni paesaggistici - Titolo I - Tutela e valorizzazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- *opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, quali:*
 - *fondazioni degli aerogeneratori; le opere di fondazione degli aerogeneratori, completamente interrato, saranno su plinti in cemento armato del diametro di lunghezza pari a 24.5 m e colletto di diametro pari a 6 m (2.562 mc di scavi per ogni fondazione x 9 = 23.058 mc);*
 - *piazzole di montaggio e manutenzione per ogni singolo aerogeneratore;*
 - *viabilità interna di impianto per consentire l'accesso alle singole piazzole sia per le fasi di cantiere che per le fasi di manutenzione;*
 - *eventuale adeguamento della viabilità esistente interna all'area di impianto per consentire la trasportabilità delle componenti; • elettrodotti AT (30 kV) interrati interni all'impianto di connessione tra i singoli aerogeneratori e di veicolazione dell'energia prodotta dall'intero parco eolico alla cabina elettrica di raccolta;*
 - *sottostazione;*
 - *sistema di accumulo.*

L'energia elettrica prodotta sarà convogliata, dall'impianto, mediante cavi interrati di tensione 30 kV, ad una futura Stazione Elettrica (SE) di trasformazione a 380/150/30 kV, da collegare tramite un nuovo elettrodotto a 380 kV al futuro ampliamento della SE RTN di Codrongianos e da raccordare alla linea 150 kV della RTN "Olbia – Siniscola 2.

- *Nel documento Si specifica inoltre che le opere di rete, comprendenti le due stazioni elettriche e il relativo cavidotto a 150 kV, non saranno oggetto della presente analisi, in quanto afferenti ad un secondo progetto, la cui trattazione esula dagli obiettivi del presente elaborato.*

Si segnala che l'ubicazione degli aerogeneratori, riportati, ad esempio, nelle Tavv. C23ANTW001P011T00, C23ANTW001P012T00, C23ANTW001P013T00, C23ANTW001P014T00, etc, non corrisponde con quella relativa alle coordinate degli stessi riportate nelle tabelle contenute in tutte gli elaborati descrittivi (Es. C23ANTW001A006R00, C23ANTW001S015R00, C23ANTW001P017R00, C23ANTW001S001R00...)

L'area d'impianto, piuttosto concentrata, che sottende al suo interno gli aerogeneratori ha estensione di circa 180 ettari; ha forma pressoché ellittica, con assi principali di lunghezza pari a circa m 2800, in direzione SO/NE e circa m 1.000, in direzione NO/SE.

La distanza calcolata in applicazione dei paragrafi 3.1 e 3.2 delle linee guida ministeriali di cui al D.M. 10/09/2010 (H totale aerogeneratori x 50), in combinato disposto con quanto previsto dall'art. 152² del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., genera una fascia di attenzione di 10.000 m (200 m x 50), pertanto, l'impatto generato dall'impianto si estende su beni paesaggistici di diverse categorie.

Ai fini dell'espressione del parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 152 del Codice, si segnala che, in particolare, tale impatto interessa aree oggetto di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (DNIP), ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, che conservano efficacia ai sensi dell'art. 157, riguardanti i territori di:

² Interventi soggetti a particolari prescrizioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- **Arzachena**³, a m 4.000, circa, dal più vicino aerogeneratore;
- **Olbia**⁴, a m 8.000, circa, dal più vicino aerogeneratore.

Nelle note a piè pagina vengono riportate le motivazioni assunte alla base delle suddette DNIP che ne descrivono le eccezionali qualità paesaggistiche.

La citata fascia di attenzione, interessa anche i Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, ex artt. 48 e 51 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) – [Fonte “Repertorio dei beni paesaggistici e identitari” – aggiornamento 2017], rilevati in numero di **147** elementi tra i quali **“Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale”** (“*luoghi di culto*”, “*aree funerarie*” e “*insediamenti archeologici*”, **beni paesaggistici di cui all’art. 48**, comma 1, delle N.T.A.) ed **“Aree caratterizzate da insediamenti storici”** (“*elementi dell’insediamento rurale sparso - Stazzi*”, **beni paesaggistici di cui all’art. 51**, comma 1, delle N.T.A.), aree archeologiche di cui all’art. 142, comma 1, lett. m) ed immobili di cui alla Parte II del Codice, così come riportati nella seguente tabella riepilogativa, nella quale vengono riportati i dati salienti, per la loro puntuale ricognizione e individuazione:

1	Cod. BURAS	5555	75	Cod. BURAS	5145
	Comune	OLBIA		Comune	LURAS
	Denominazione	CANTONIERA SARAGHINU		Denominazione	STAZZO GHIACUMEDDU
	Tipologia	CASA CANTONIERA		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE IDENTITARIO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
2	Cod. BURAS	716	76	Cod. BURAS	5148
	Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA		Comune	LURAS
	Denominazione	CHIESA NUOVA E CHIESA VECCHIA DI SAN GIACOMO		Denominazione	STAZZO LI ESPI
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
3	Cod. BURAS	572	77	Cod. BURAS	5149
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	CHIESA DI SAN PAOLO CALTA		Denominazione	STAZZO CALTARA
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
4	Cod. BURAS	3177	78	Cod. BURAS	5150
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	NURACU		Denominazione	STAZZO JOANNI AGLIU
	Tipologia	NURAGHE		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
5	Cod. BURAS	5083	79	Cod. BURAS	5151
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS

³ DM 12.05.1966 - GU n. 192 DEL 03.08.1966: “per la materia granitica con cui è formata la sua orografia, estremamente varia, scolpita dall'erosione di innumerevoli millenni di vento, che ha operato su forme già di per sé fantastiche, per la flora cespugliosa mediterranea e i boschi di ginepri vecchi di centinaia di anni, costituisce un tipico aspetto, fra i migliori della Gallura, offrendo inoltre una serie di quadri naturali di inenarrabile bellezza, ove infinite vedute di mare smeraldino variamente si annidano tra i ricami delle rocce grigie e rosate che spesso si alternano a decine di meravigliose spiagge su sfondi di vegetazione intatta, mentre l'interno del territorio è cosperso di tipici casolari galluresi che mirabilmente si inseriscono nel paesaggio, formando un complesso di cose immobili di valore estetico e tradizionale”.

⁴ DM 30.11.1965. (GU 225 DEL 10.09.1966): “è tra le più belle della costa orientale della Sardegna, per l'eccezionale susseguirsi di quadri naturali offerti da innumerevoli promontori granitici che emergono dal mare purissimo, per l'allungarsi di dolci spiagge, bianche fra l'azzurro marino ed il verde della restante flora mediterranea ed il grigio rosa delle rocce, per il luccichio dei larghi stagni e per le isole di fantastico aspetto, mostruose nello strapiombare di quote di molte centinaia di metri fino alle onde marine; il tutto in una mirabile fusione fra le acque, le rocce, le spiagge, le colline e la vegetazione, comprendendo nell'insieme panoramico l'abitato caratteristico di Olbia e la frazione di S. Pantaleo, incomparabile punto di belvedere verso le zone circostanti.”



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Denominazione	STAZZO LU NODU MANNU		Denominazione	STAZZO UDDASTRONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
6	Cod. BURAS	5086	80	Cod. BURAS	5152
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZI BIRRALDINU		Denominazione	STAZZO MUVRONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
7	Cod. BURAS	5087	81	Cod. BURAS	5153
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZI CALDOSA		Denominazione	STAZZO LU PISCIARONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
8	Cod. BURAS	5088	82	Cod. BURAS	5155
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZO LU CIACCARU		Denominazione	STAZZO MAZZOLU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
9	Cod. BURAS	5234	83	Cod. BURAS	5157
	Comune	ARZACHENA		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZO LU CUPONI		Denominazione	STAZZO ZIRIBRICCAGLIA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
10	Cod. BURAS	5235	84	Cod. BURAS	715
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO PINTIMEDDI		Denominazione	CHIESA NUOVA DI SAN SANTINO, CHIESA RUPESTRE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	CHIESA
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
11	Cod. BURAS	5236	85	Cod. BURAS	5380
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO CODDU VECCHIU		Denominazione	STAZZO TARRABONA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
12	Cod. BURAS	5237	86	Cod. BURAS	5383
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO LU MUNTIGGHU		Denominazione	STAZZO CULIRI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
13	Cod. BURAS	5238	87	Cod. BURAS	5384
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO SITAGLIACCIU		Denominazione	STAZZO TRADIMENTU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
14	Cod. BURAS	5239	88	Cod. BURAS	5385



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO CANDELA		Denominazione	STAZZO LU COLBU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
15	Cod. BURAS	5240	89	Cod. BURAS	5386
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZI LA PIREDDA		Denominazione	STAZZO CALDOSU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
16	Cod. BURAS	5241	90	Cod. BURAS	5387
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO LA CASEDDA		Denominazione	STAZZO ALZITEDI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
17	Cod. BURAS	5242	91	Cod. BURAS	5388
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO PAULU CALTA		Denominazione	STAZZO MARIA STOLTA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
18	Cod. BURAS	5243	92	Cod. BURAS	5389
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO BALBARICHINU		Denominazione	STAZZO FICHI CANI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
19	Cod. BURAS	5244	93	Cod. BURAS	5390
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO SANT'ANTONIU		Denominazione	STAZZO AOINA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
20	Cod. BURAS	5245	94	Cod. BURAS	5391
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO MEZZAIA		Denominazione	STAZZO OLTANA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
21	Cod. BURAS	5246	95	Cod. BURAS	5392
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZI LU SIGNALATU		Denominazione	STAZZO LOVRA RUIA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
22	Cod. BURAS	5247	96	Cod. BURAS	5393
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO CASA VECCHIA		Denominazione	STAZZO LOVRA RUIA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

23	Cod. BURAS	5248	97	Cod. BURAS	5398
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO MAGIUNEDDU		Denominazione	STAZZO LU FRUSCIU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
24	Cod. BURAS	5249	98	Cod. BURAS	5399
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO BALBARICHINU		Denominazione	STAZZO LUTU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
25	Cod. BURAS	5252	99	Cod. BURAS	5404
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZI CUDACCIOLU		Denominazione	STAZZO VACCOSU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
26	Cod. BURAS	5255	100	Cod. BURAS	5405
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO CUDACCIOLU		Denominazione	STAZZO LA MULTA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
27	Cod. BURAS	5256	101	Cod. BURAS	5406
	Comune	ARZACHENA		Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA
	Denominazione	STAZZO LU CELVU		Denominazione	STAZZO LIPPONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
28	Cod. BURAS	4871	102	Cod. BURAS	736
	Comune	OLBIA		Comune	TELTU
	Denominazione	STAZZO SAN GIOVANNI		Denominazione	CHIESA DI SANTU BACCHISI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	CHIESA
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
29	Cod. BURAS	4872	103	Cod. BURAS	5412
	Comune	OLBIA		Comune	TELTU
	Denominazione	LU STAZZAREDDU		Denominazione	STAZZO BARRIATU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
30	Cod. BURAS	5250	104	Cod. BURAS	5413
	Comune	OLBIA		Comune	TELTU
	Denominazione	STAZZI VADDI D'ULINA		Denominazione	STAZZO LA ITICHECKA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
31	Cod. BURAS	5253	105	Cod. BURAS	5416
	Comune	OLBIA		Comune	TELTU
	Denominazione	STAZZI SPRIDDA		Denominazione	STAZZO LU FRASSU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
32	Cod. BURAS	5254	106	Cod. BURAS	191
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI FRANCISCANIEDDA		Denominazione	NURAGHE E TOMBA DEI GIGANTI DI LAICCHEDDU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	INSEDIAMENTO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
33	Cod. BURAS	5254	107	Cod. BURAS	601
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI FRANCISCANIEDDA		Denominazione	CHIESA DI SAN LEONARDO
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	INSEDIAMENTO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
34	Cod. BURAS	5254	108	Cod. BURAS	3417
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI FRANCISCANIEDDA		Denominazione	NURAGHE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	NURAGHE
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
35	Cod. BURAS	5259	109	Cod. BURAS	3418
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LU MUNTIGGHEDDU		Denominazione	NURAGHE SAN LEONARDO
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	NURAGHE
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
36	Cod. BURAS	5260	110	Cod. BURAS	5377
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LA TEGGHIA		Denominazione	STAZZO BATILUTU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
37	Cod. BURAS	5261	111	Cod. BURAS	5378
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LU CULBINU		Denominazione	STAZZO CARRULU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
38	Cod. BURAS	5261	112	Cod. BURAS	5379
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LU CULBINU		Denominazione	STAZZO MUDETRU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
39	Cod. BURAS	5263	113	Cod. BURAS	5381
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI MORASA		Denominazione	STAZZO SUARI ALTI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
40	Cod. BURAS	5264	114	Cod. BURAS	5382
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO FERRULA CANINA		Denominazione	STAZZO GIACUCCIU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
41	Cod. BURAS	5265	115	Cod. BURAS	5394
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO CARRABINU		Denominazione	STAZZO VENA SANTA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
42	Cod. BURAS	5266	116	Cod. BURAS	5395
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LA ZITTA		Denominazione	STAZZO LA PRUNA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
43	Cod. BURAS	5266	117	Cod. BURAS	5397
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LA ZITTA		Denominazione	STAZZO LA GRUGI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
44	Cod. BURAS	5268	118	Cod. BURAS	5400
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO VADDILONGA		Denominazione	STAZZO NICOLUSONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
45	Cod. BURAS	5269	119	Cod. BURAS	5402
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO LU SALI		Denominazione	STAZZO LA LUMINARIA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
46	Cod. BURAS	5270	120	Cod. BURAS	5403
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO CASA NOA		Denominazione	STAZZO LU LISANDRU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
47	Cod. BURAS	5271	121	Cod. BURAS	5407
	Comune	OLBIA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO MASCIUMAREGA		Denominazione	STAZZO CATTRU SOLDA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
48	Cod. BURAS	4239	122	Cod. BURAS	5408
	Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	NURAGHE		Denominazione	STAZZO TUTTUSENA
	Tipologia	NURAGHE		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
49	Cod. BURAS	5147	123	Cod. BURAS	5409
	Comune	SANT'ANTONIO DI GALLURA		Comune	CALANGIANUS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Denominazione	STAZZO PIRRIGHEDDU DI SUPRA		Denominazione	STAZZO MULTICCIUNI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
50	Cod. BURAS	5094	124	Cod. BURAS	5410
	Comune	ARZACHENA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI NELVA		Denominazione	STAZZO LU STAZZANEDDU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
51	Cod. BURAS	5095	125	Cod. BURAS	5411
	Comune	ARZACHENA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI VIGNALI		Denominazione	STAZZO LA CASCIA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
52	Cod. BURAS	5096	126	Cod. BURAS	5414
	Comune	ARZACHENA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZO VIGLIETU		Denominazione	STAZZO BUSCINU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
53	Cod. BURAS	5097	127	Cod. BURAS	5415
	Comune	ARZACHENA		Comune	CALANGIANUS
	Denominazione	STAZZI MONTE CUROGNU		Denominazione	STAZZO PISCIOTTU
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
54	Cod. BURAS	5099	128	Cod. BURAS	144
	Comune	ARZACHENA		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO L'AGNATA		Denominazione	VILLAGGIO
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	ABITATO/VILLAGGIO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
55	Cod. BURAS	5146	129	Cod. BURAS	206
	Comune	ARZACHENA		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO TURRITTA		Denominazione	NURAGHE CONTRAS, TOMBA DEI GIGANTI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	INSEDIAMENTO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
56	Cod. BURAS	627	130	Cod. BURAS	207
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	CHIESA DI SAN BIAGIO		Denominazione	TOMBA DEI GIGANTI
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	TOMBA DEI GIGANTI
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
57	Cod. BURAS	5098	131	Cod. BURAS	667
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO PIARACCIO		Denominazione	CHIESA DI SANTA MARIEDDA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	INSEDIAMENTO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

58	Cod. BURAS	5100	132	Cod. BURAS	671
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO CALDICCIOSA		Denominazione	CHIESA DI SAN VITTORE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	CHIESA
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
59	Cod. BURAS	5103	133	Cod. BURAS	3898
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZI LA CHINA		Denominazione	NURAGHE, VILLAGGIO
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	NURAGHE
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
60	Cod. BURAS	5104	134	Cod. BURAS	3899
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO L'AGNATA		Denominazione	NURAGHE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	NURAGHE
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
61	Cod. BURAS	5105	135	Cod. BURAS	3901
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO LU CALZARI		Denominazione	NURAGHE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	NURAGHE
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
62	Cod. BURAS	5106	136	Cod. BURAS	5272
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	OLBIA
	Denominazione	STAZZO BIANCACCIU		Denominazione	STAZZO MUSTAZZONE
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
63	Cod. BURAS	5107	137	Cod. BURAS	5151
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZO CAPRIULEDDU		Denominazione	STAZZO UDDASTRONI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
64	Cod. BURAS	5144	138	Cod. BURAS	5154
	Comune	LUOGOSANTO		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZO CANU		Denominazione	STAZZO LI RAZZI
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
65	Cod. BURAS	138	139	Cod. BURAS	5155
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	NURAGHE LI ESPI, VILLAGGIO		Denominazione	STAZZO MAZZOLU
	Tipologia	INSEDIAMENTO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
66	Cod. BURAS	635	140	Cod. BURAS	5156
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	CHIESA DI SAN BALTOLU		Denominazione	STAZZO NALBINA
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	STAZZO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
67	Cod. BURAS	637	141	Cod. BURAS	5192
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	CHIESA DI SAN NICOLA		Denominazione	STAZZO UTTANA
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
68	Cod. BURAS	638	142	Cod. BURAS	5193
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	CHIESA DI SAN MICHELE		Denominazione	STAZZO PEDRATINTINNA
	Tipologia	CHIESA		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
69	Cod. BURAS	3756	143	Cod. BURAS	5194
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	NURAGHE		Denominazione	STAZZO PIRAINZALE
	Tipologia	NURAGHE		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
70	Cod. BURAS	5138	144	Cod. BURAS	5396
	Comune	LURAS		Comune	LURAS
	Denominazione	STAZZO JOANNI FICU		Denominazione	STAZZO TERRAPETTA
	Tipologia	STAZZO		Tipologia	STAZZO
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO
71	Cod. BURAS	5140	145	ID	7734
	Comune	LURAS		Nome	Nuraghe Contras, Tomba dei giganti
	Denominazione	STAZZO MALTINAGGHIU		Id. tipo	209
	Tipologia	STAZZO		Tipo	Tomba dei giganti
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Dettaglio	NURAGHE
72	Cod. BURAS	5141		Cronologia	Nuragico
	Comune	LURAS		Località	CONTRAS
	Denominazione	STAZZO LU MANDRIONI		Fonte rilevam.	SITAG 1996
	Tipologia	STAZZO	146	ID	7735
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Nome	Nuraghe e Tomba di giganti di Laicheddu
73	Cod. BURAS	5142		Id. tipo	209
	Comune	LURAS		Tipo	Tomba dei giganti
	Denominazione	STAZZO SESARA		Dettaglio	Nuraghe
	Tipologia	STAZZO		Cronologia	Nuragico
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Località	LAICHEDDU
74	Cod. BURAS	5143		Fonte rilevam.	SITAG 1996
	Comune	LURAS	147	ID	7775
	Denominazione	STAZZO LA MANDRACCIA		NOME	Tomba di giganti
	Tipologia	STAZZO		Id. tipo	209
	Categoria Bene	BENE PAESAGGISTICO		Tipo	Tomba dei giganti
				Cronologia	Nuragico
				Località	ST.ZO LABIA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Si rammenta, a tal proposito, che l'art. 47, comma 1, delle N.T.A. del P.P.R., definisce l'assetto storico culturale come l'insieme delle «*aree, degli immobili, degli edifici e dei manufatti che caratterizzano l'antropizzazione del territorio a seguito di processi storici di lunga durata*».

All'interno dello stesso buffer, inoltre, sono ricompresi gli **abitati** e i **Centri di Antica e Prima Formazione (CAPF)**, **beni paesaggistici ex art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004**, dei Comuni di:

- **Sant'Antonio di Gallura**, a circa 3.1 km dall'area di impianto;
- **Telti**, a circa 8.8 km dall'area di impianto.

Come emerge da questi dati il territorio circostante ha visto sin dalla preistoria una costante presenza umana.

A sottolineare la **rilevanza degli aspetti storico-culturali** che contraddistinguono l'area, può essere utile fare riferimento alle principali vicende storiche⁵ che hanno caratterizzato la regione storica considerata che vede **“la presenza dell'uomo risalire al periodo neolitico”**, evidenziando che *“uno dei periodi più interessanti è quello che va dal 1600 al 600 a. C.: in quest'epoca la Sardegna e la Gallura furono culla della Civiltà Nuragica”*; nello specifico del territorio osservato, considerata la stretta contiguità esistente con i territori di Luogosanto, Arzachena e Olbia, anche ristretto ambito del territorio santantonese dovette essere presente quella che viene chiamata la **“Cultura dei circoli megalitici”** o **“Cultura di Arzachena”** (3200-2800 a.C.)⁶.

In maniera altrettanto significativa, viene descritta l'evoluzione fino al **periodo giudicale** e il **periodo catalano-aragonese**.

Allo stesso modo, occorre mettere in risalto la **stretta correlazione fra la componente storico-insediativa e le dominanti ambientali che hanno orientato lo sviluppo degli agglomerati urbani e la tipologia delle abitazioni che li costituiscono**.

Detta connessione mette in evidenza, non solo le peculiarità geologico-strutturali che hanno condizionato le forme del paesaggio naturale, ma anche le scelte degli insediamenti degli abitati caratterizzati dalla prevalenza di una **strutturazione di crinale**, rispetto a quella di fondovalle, che *sottende alcuni nuclei urbani, ma soprattutto un articolato sistema di stazzi*⁷ che strutturano l'intero territorio gallurese.

In particolare rientra tra i **“sistemi storico-culturali”** disciplinati dall'art.59 delle NTA del PPR: **“Sistema degli stazzi della Gallura”**. Tale sistema costituisce un **“iconema⁸ del paesaggio culturale”** dell'area (cfr. Relazione del PPR – Vol. 7.7, § 13.13 “Stazzi e cuiles”).

Tale particolarità fa sì che le torri eoliche, elementi svettanti rispetto allo skyline naturale, risultino maggiormente visibili proprio a causa della strutturazione di crinale di gran parte dell'intero sistema insediativo.

⁵ I manuali del recupero dei centri storici della Sardegna, volume V. Architetture delle colline e degli altipiani settentrionali: Anglona, Gallura, Goceano, Logudoro, Meilogu, Montacuto, Monteone, Sassarese” - Regione Autonoma della Sardegna, Università degli Studi di Cagliari - Dip. Architettura, Università degli Studi di Sassari - Dip. Architettura e Pianificazione, DEI Tipografia del Genio Civile (2009).

⁶ Dizionario storico-geografico dei Comuni della Sardegna. Di AA.VV. A cura di Manlio Brigaglia, Salvatore Tola (2009)

⁷ Beni paesaggistici dell'assetto storico-culturale ex art. 48 e 51 della N.T.A. del P.P.R.

⁸ Si assumono come Iconemi della regione Sarda aree fortemente ricche di significati territoriali che marcano in modo indelebile il paesaggio. Alcune categorie di iconemi sono identificate come “beni paesaggistici” altre come beni identitari. Iconemi però sono anche elementi singoli molto particolari che assumono un ragguardevole valore semantico nella lettura del paesaggio e che danno un significato specifico al territorio fornendo le indicazioni per operare in esso.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Deve rilevarsi, inoltre, l'interessamento di aree appartenenti al Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna (Decreto 16/10/2001 Min. Ambiente e Tutela Territorio di concerto con Min. AA. PP. e Min. Istruzione, Università' e Ricerca), classificato, ai sensi degli artt. 5 e 9 delle N.T.A. del P.P.R. come Bene identitario appartenente alle "aree dell'insediamento produttivo di interesse storico-culturale"

A tal proposito risulta particolarmente opportuno evidenziare che l'Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 24/12 del 19/05/2015 (Linee guida per i paesaggi industriali della Sardegna), alla pag. 80, nell'evidenziare le *Criticità* sottese alla realizzazione degli impianti eolici, sottolinea che:

Se un impianto rientra in un campo visivo paesaggisticamente sensibile, esso costituisce un elemento di disturbo percettivo. A seconda dei caratteri del contesto l'interferenza visiva può avere un'intensità diversa: la presenza di beni di valenza storica o di un paesaggio culturale aumenta l'intensità dell'effetto. Due effetti particolarmente rilevanti sono i seguenti:

- **effetto di decontestualizzazione di beni storico-culturali.** *L'effetto di interferenza visiva è più intenso se un impianto ricade in un sistema caratterizzato da beni storico-culturali puntuali, che possono subire un effetto di decontestualizzazione in seguito alla vicinanza (nello stesso campo visivo) all'impianto stesso;*
- **effetto di modificazione dell'integrità di paesaggi culturali.** *Un ulteriore effetto di interferenza visiva si produce quando l'impianto entra in relazione con un sistema culturale rappresentato da un paesaggio nel suo complesso e non solo da un bene puntuale.*

Sulla base delle ulteriori analisi effettuate tendenti all'identificazione degli elementi caratterizzanti e qualificanti il sistema paesaggistico⁹, consegue che l'intervento è ubicato all'interno di uno scenario territoriale contrassegnato da alcuni elementi invariati che danno luogo a un tipico paesaggio collinare/montano, caratterizzato dal complesso granitico della Gallura, dall'esistenza di una fitta rete idrografica, da diffusa presenza di sugherete e boschi di latifoglie, macchia mediterranea, pascolo naturale, in cui prevalgono le attività agro-pastorali e l'allevamento estensivo.

⁹ Le caratteristiche morfologiche, la tessitura insediativa storica, la presenza di infrastrutture, le reti naturali e artificiali.

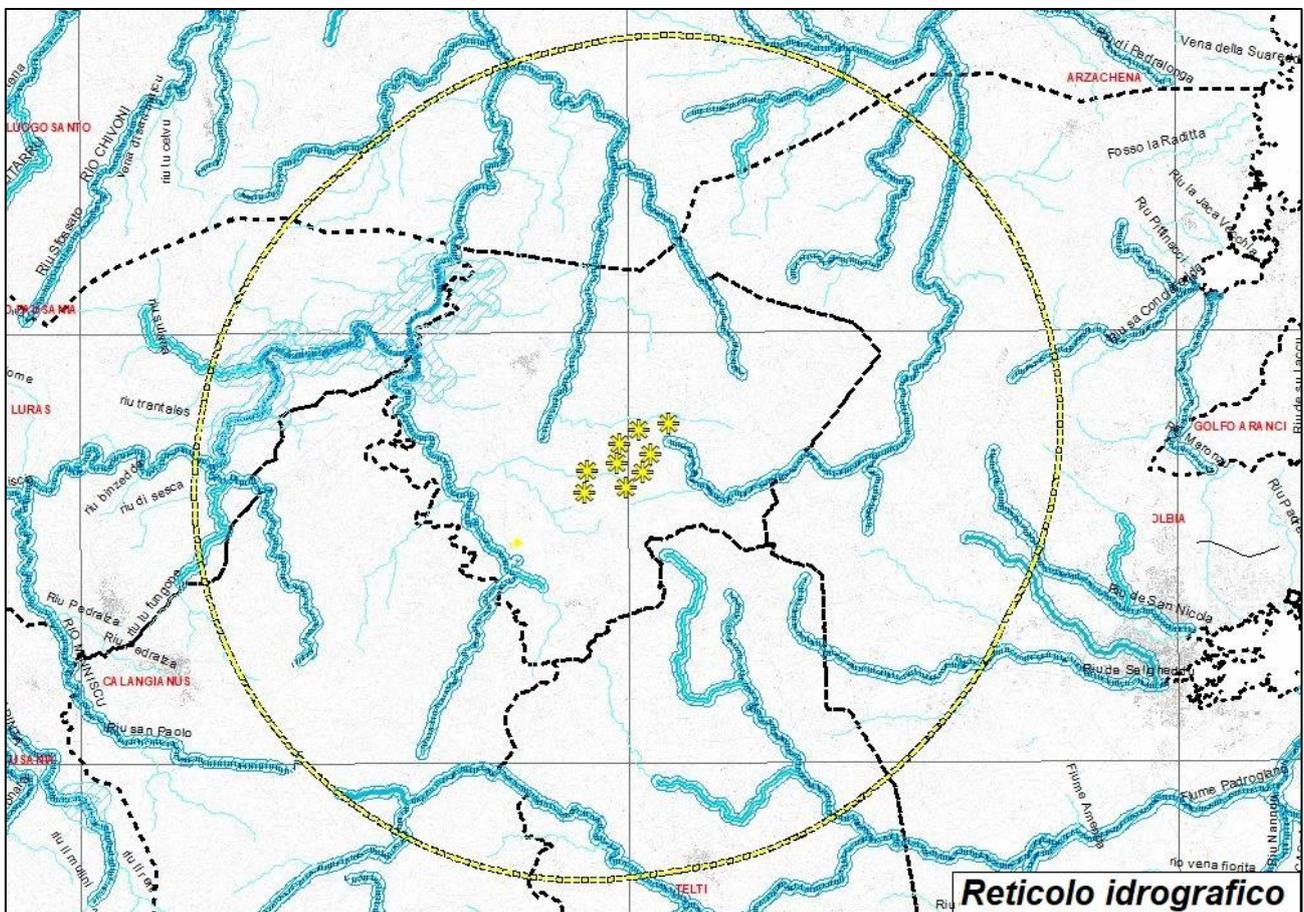


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Per evidenziare il fittissimo reticolo idrografico, potrà farsi riferimento all'immagine seguente in cui, all'interno del buffer individuato, è rilevabile la presenza dei beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett b) e c) e art. 17, comma 3, lett. g) e h) delle NTA del P.P.R. (laghi e fascia di 300 metri dai laghi; fascia di m 150 dai corsi d'acqua), con la presenza del Lago del Liscia sull'omonimo fiume, del Rio Padrongianus, del Rio Manisfalata, del Rio Murichenti, del Rio Manzo, del Rio Padrucumida, Rio Petrosu, Rio Riareddu, Rio Torto, Rio Uddastru, Rio D'Arzachena, Rio Di Lalaiana, Rio Di Li Riu, Riu Cilciu, Rio Rinosu, Torrente Almiddina, e una moltitudine di corsi d'acqua minori. Tra questi si segnala che in corrispondenza del tracciato del Rio Rinosu, si individua un'area Hi4 di pericolosità idraulica molto elevata.



Per quanto concerne l'assetto paesaggistico/territoriale determinato dal P.P.R., l'area di interesse, individuata secondo i criteri del D.M. 10/09/2010, interessa gli ambiti di Paesaggio n. 17 (Gallura costiera Nord-Orientale) e n. 18 (Golfo di Olbia), e contiene al suo interno, oltre quelli già indicati, anche i/le seguenti beni paesaggistici/componenti di paesaggio dell'Assetto ambientale individuati dal P.P.R.:

- "Fascia costiera", di cui agli artt. 17, 18, 19 e 20 delle N.T.A. del P.P.R., bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- "Aree di interesse faunistico", di cui agli artt. 17, 18, 38, 39 e 40 delle N.T.A. del P.P.R., bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

- "Alberi monumentali" di cui agli artt. 8, 17 e 18 delle N.T.A. del P.P.R., bene paesaggistico individuato ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., tra i quali si annoverano:

- l'Olivastro millenario di Luras¹⁰ - OLEA EUROPEA L. VAR. SYLVESTRIS (MILLER) BROT - (Olivastro di età plurimillennaria di notevole importanza naturalistica, la cui circonferenza del tronco misura circa 12 metri, il diametro della chioma misura 22 m e l'altezza oltre 3 m) - X: 1.521.739,77 Y: 4.539.415,61;

- Pistacia Lentiscus, Cod: AM 68 – Comune di Luras (X: 1.522.468,36 Y: 4.539.793,04)

- "Aree naturali e sub-naturali", di cui agli artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.;

- "Aree seminaturali", di cui agli artt. 25, 26, 27 delle N.T.A. del P.P.R.;

- "Aree ad utilizzazione agro-forestale", di cui agli artt. 28, 29, 30 delle N.T.A. del P.P.R.;

nonché le Aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate:

- Sistema regionale dei parchi, delle riserve¹¹ e dei monumenti naturali, di cui agli artt. 33, 36 delle N.T.A. del P.P.R.;

- Oasi di protezione faunistica¹² di cui agli artt. 33, 37 delle N.T.A. del P.P.R.;

oltre alle aree di cui all'art. 142, comma 1, lett.:

- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le zone gravate da usi civici;

m) le zone di interesse archeologico;

del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

¹⁰ Decreto Assessore Difesa dell'Ambiente n. 22345 del 9/10/2013 (BURAS n. 48 del 24/10/2013)

¹¹ Riserva Naturale Monte di Pino di Telti.

¹² Oasi permanente di protezione faunistica del Liscia (L.R. 29/07/1998 n. 23).

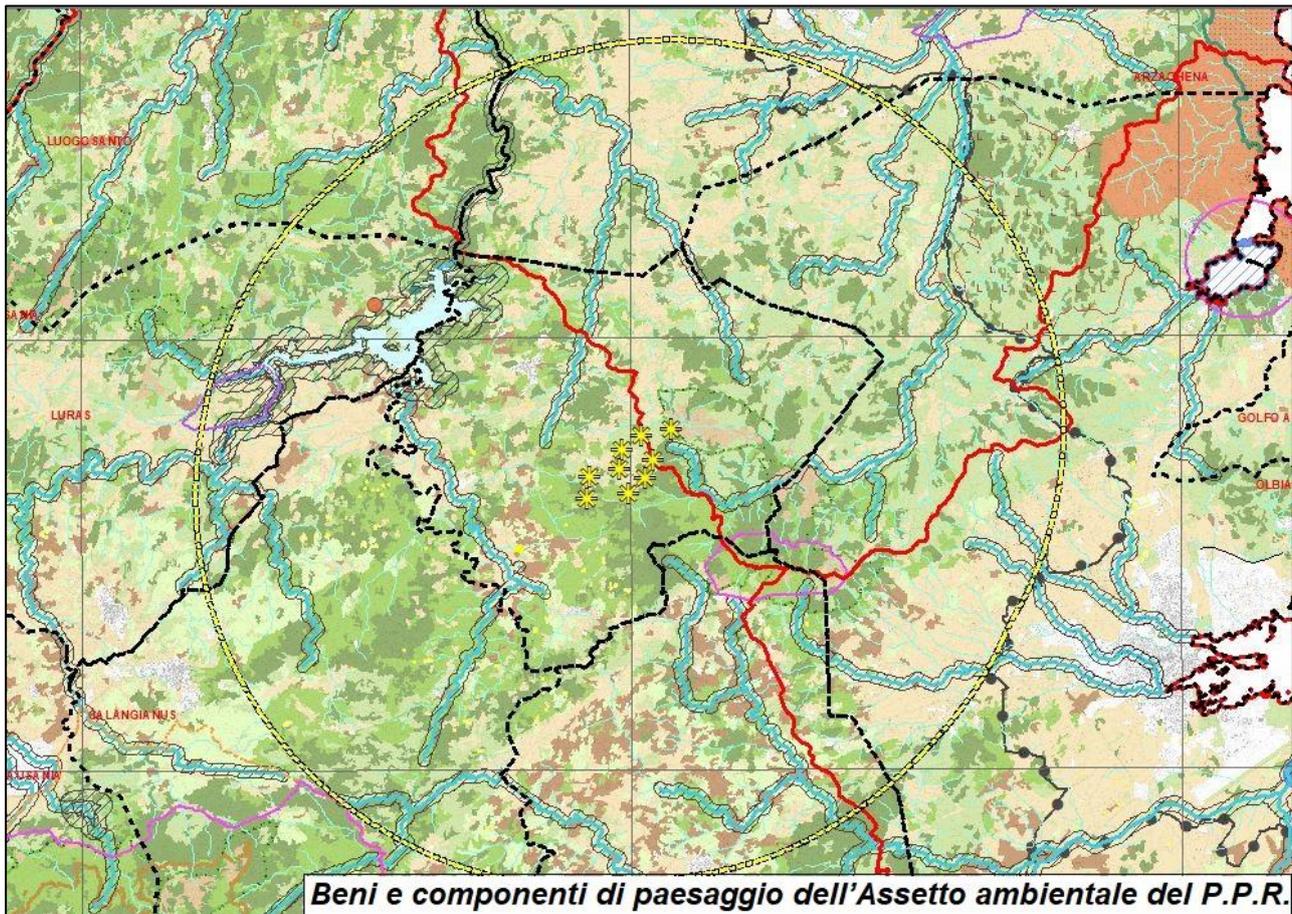


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Nell'immagine seguente è riportata la distribuzione delle componenti di paesaggio dell'assetto ambientale del P.P.R., utili a individuare la normativa ad esse afferenti.



Dovrà verificarsi, attraverso il ricorso ad accertamenti a cura del Servizio Territoriale del C.F.V.A. cui la presente è indirizzata, se le aree interessate dalle opere accessorie e dalle torri eoliche, siano occupate da vegetazione ascrivibile a bosco ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004.

In tal caso si rammenta che le suddette aree rientrano tra quelle non idonee (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento agli artt. 18, c. 1, 23, c. 1, 26 c. 1 e 2 delle NTA del PPR¹³, per le quali "la realizzazione di impianti potrebbe comportare la rimozione di superfici boscate e

¹³ Art. 18 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche".

Art. 23 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che "nelle aree naturali e sub naturali, che comprendono gineprei, gineprei delle montagne calcaree, leccete e formazioni forestali in struttura climacica o subclimacica, macchia foresta e garighe endemiche, sono vietati: a) qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica; nei gineprei le installazioni temporanee".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

produrre interferenze sugli equilibri ambientali delle aree boscate, oltre che un danneggiamento della percezione storico identitaria dei luoghi”.

Si fa presente che alcuni tratti di cosiddetta viabilità, come risulta anche dalla documentazione fotografica (vedi, ad. es. figg. 12, 13, 15, 18, 19, 20, 22, 23, 107, 109, 111÷114, 122, 127, 128, etc. riportate nella Tav. C23ANTW001S017T00), sono prive di alcuna sovrastruttura e/o addirittura, paiono delle vere e proprie carrarecce, inadatte, se non con pesanti interventi infrastrutturali, al transito dei mezzi pesanti atti a trasportare i componenti delle torri eoliche, per il loro montaggio.

Il dossier fotografico non contiene rappresentazioni della viabilità necessaria per raggiungere le piazzole delle WTG1, WTG3, WTG5, WTG6, WTG8 e WTG9 che, come risulta dalle Tavv. C23ANTW001P012T00, C23ANTW001P020T00 e C23ANTW001P021T00, necessitano di rilevanti interventi comportanti notevoli scavi e/o rilevati attraversando attraversano aree in cui è evidente la presenza di **roccia affiorante** oltre che di **fitta vegetazione arborea/arbustiva**.

Le stesse considerazioni sono da rilevarsi anche per le aree in cui dovrebbero essere ubicate le piazzole per le torri eoliche WTG2, WTG3, WTG5, WTG6, WTG7 e WTG9, anch'esse caratterizzate presenza di **roccia affiorante** oltre che di **fitta vegetazione arborea/arbustiva**. In particolare, la viabilità di accesso alla WTG1, interessa aree di cui all'art. 33 e 37 delle N.T.A. del P.P.R. e attraversa, in corrispondenza del tracciato del Rio Rinosu, come già rilevato, un'area Hi4 di pericolosità idraulica molto elevata.

Si faccia riferimento, al riguardo, alle descrizioni delle fasi lavorative contenuto nella Relazione Paesaggistica, con scavi a sezione ampia, con i previsti mezzi d'opera, autogru, autobetoniere e autopompe, mezzi di trasporto eccezionale, necessari alla realizzazione dell'impianto.

La “*Tabella 131 - Quantità di scavi e riporti per viabilità interna e scarpate*”, dello Studio di Impatto Ambientale (Tav. C23ANTW001S001R00), rende l'idea dell'impatto degli scavi sulle aree oggetto dell'impianto, nell'ambito descritto in precedenza, quantificandolo in oltre mc 278.527, di cui oltre mc 131.574 da conferire a discarica.

In relazione all'eventuale presenza di **zone gravate da usi civici**, beni paesaggistici ex art. 142, c.1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, per le quali si attende l'esito degli accertamenti da parte degli enti preposti, si precisa che, per quanto concerne gli aspetti di competenza di cui alla Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., anche tali **aree** rientrano tra quelle **non idonee** (D.G.R. 59/90 del 2020 - Allegato C: Tabella aree non idonee FER) con particolare riferimento all'art. 18, comma 1 delle N.T.A. del P.P.R. alla L.R. 12/1994¹⁴, per le quali “*la*

Art. 26 comma 1 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone che “*nelle aree seminaturali, che comprendono boschi naturali e ginepreti, macchie e garighe, sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica, fatti salvi gli interventi di modificazione atti al miglioramento della struttura e del funzionamento degli ecosistemi interessati, dello status di conservazione delle risorse naturali biotiche e abiotiche, e delle condizioni in atto e alla mitigazione dei fattori di rischio e di degrado*”.

Art. 26 comma 2 NTA del Piano Paesaggistico Regionale dispone, “*in particolare per le aree boscate, il divieto per: a) gli interventi di modificazione del suolo, salvo quelli eventualmente necessari per guidare l'evoluzione di popolamenti di nuova formazione, ad esclusione di quelli necessari per migliorare l'habitat della fauna selvatica protetta e particolarmente protetta, ai sensi della L.R. n. 23/1998; b) ogni nuova edificazione, ad eccezione di interventi di recupero e riqualificazione senza aumento di superficie coperta e cambiamenti volumetrici sul patrimonio edilizio esistente, funzionali agli interventi programmati ai fini su esposti; c) gli interventi infrastrutturali (viabilità, elettrodotti, infrastrutture idrauliche, ecc.), che comportino alterazioni permanenti alla copertura forestale, rischi di incendio o di inquinamento, con le sole eccezioni degli interventi strettamente necessari per la gestione forestale e la difesa del suolo*”.

¹⁴ Art. 18 NTA del PPR - comma 1 dispone che: “*le aree gravate da usi civici sono oggetto di conservazione e tutela finalizzati al mantenimento delle caratteristiche degli elementi costitutivi e delle relative morfologie in modo da preservarne l'integrità ovvero lo stato di equilibrio ottimale tra habitat naturale e attività antropiche*”.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

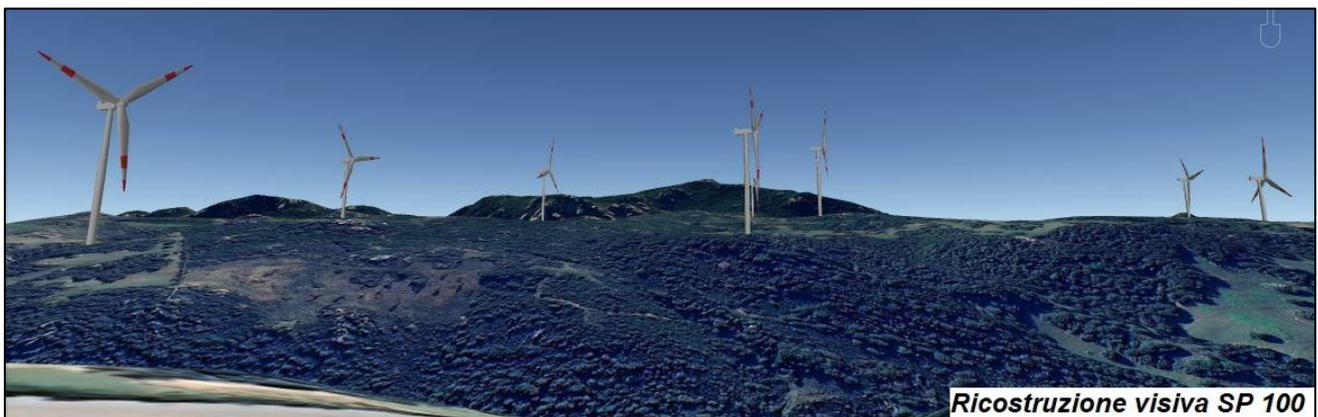
realizzazione di impianti di taglia superiore al micro eolico potrebbe interferire negativamente con l'uso tradizionale delle aree, compromettendo l'esistenza degli usi civici, il diritto delle collettività utenti e gli assetti figurativi del paesaggio".

Ulteriori considerazioni saranno svolte dagli Enti competenti in relazione all'interessamento di **"Aree sottoposte a vincolo idrogeologico"**, per le quali l'art. 45 delle N.T.A. del P.P.R. rimanda alle prescrizioni di polizia forestale¹⁵.

Per quanto concerne l'assetto insediativo/viario occorre rilevare che l'ampia area di interesse, oltre alla presenza dei centri abitati di cui si sono già segnalati i Centri di antica e prima formazione, è contrassegnata dalla presenza di un reticolo stradale caratterizzato dalla **SS 427 della Gallura Centrale**, dalle **SS.PP. 38, 100, 120, 139 e 163**, classificate come Strade di impianto¹⁶, di valore/interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 103 delle N.T.A. del P.P.R., dalle quali gli aerogeneratori risultano visibili ed incombenti, rispetto all'amenità e alla forte sensibilità dei luoghi attraversati.

Tali considerazioni assumono valore ancora più pregnante in relazione all'interferenza con la Rete dei *"Cammini e itinerari storici, culturali e religiosi della Sardegna"*¹⁷, per via del *"Riconoscimento della valenza turistica dei "Cammini" della Sardegna ai fini dello sviluppo del segmento del Turismo religioso"*¹⁸ giacché la S.P. 100, è parte dell'itinerario del Cammino religioso di San Giacomo, che attraversando le campagne di S. Antonio di Gallura, giunge fino agli omonimi Parco Comunale e Chiesa, attraversando luoghi di indubbia valenza paesaggistica, costellati da una teoria di *"stazzi"* e *"cussorge"*, per le alte qualità naturalistiche, religiose, panoramiche e, quindi, turistiche.

Al fine di rendere efficaci, in maniera esemplificativa, gli esiti di quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno allegare una ricostruzione visiva dell'effetto selva degli aerogeneratori lungo la SP 100.



L.R. 12/1994: *"la cui finalità è quella di garantire l'esistenza dell'uso civico, conservandone e recuperandone i caratteri specifici e salvaguardando la destinazione a vantaggio della collettività delle terre soggette agli usi civici (art. 1 comma 1 lettera b), prevede per i piani di valorizzazione e recupero delle terre civiche: "Art. 8 comma 2. I piani possono prevedere per i terreni una destinazione diversa da quella cui questi sono soggetti qualora la destinazione comporti, per la collettività interessata, un reale notevole vantaggio. A tal fine i terreni possono essere concessi ad amministrazioni, enti società, cittadini singoli o associati."*

¹⁵ Vedasi la Tav. C23ANTW001S010T00 (Carta del vincolo idrogeologico R.D. 3267/23)

¹⁶ Sono costituite dalle principali direttrici di traffico da considerarsi di interesse paesaggistico in quanto costituiscono il supporto per la fruizione e la comprensione del territorio e del paesaggio regionale.

¹⁷ L.R. 28 luglio 2017, n. 16 - Norme in materia di turismo.

¹⁸ D.G.R. n. 48/9 del 11.12.2012



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

Per quanto concerne la distribuzione spaziale delle torri eoliche occorre osservare che il D.M. 10/09/2010, alla lett. n) del paragrafo 3.2. (Misure di mitigazione), indica come misura di “*mitigazione dell’impatto sul paesaggio*” “*il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento*”: nel caso specifico tale misura implicherebbe distanze minime fra le macchine variabile da m 465 (3 diametri), a m 775 (5 diametri) fino a m 1.085 (7 diametri).

Le reciproche distanze fra i singoli aerogeneratori, fatto salvo quanto si dirà in seguito, variano da valori minimi di circa m 480 (WTG2-WTG5; WTG2-WTG6), per arrivare a distanze comprese fra m 540 e 625 (WTG8-WTG9; WTG6-WTG7; WTG2-WTG3), **inferiori a 5 diametri**; fino a un massimo di circa m 1075-1.080 (WTG7-WTG9; WTG7-WTG8), **inferiori a 7 diametri**. Per alcuni dei casi segnalati, pertanto, la suddetta misura mitigativa non viene rispettata.

Per quanto concerne gli effetti dovuti all’**impatto cumulativo con altri impianti analoghi** a quello oggetto della presente procedura, occorre evidenziare che l’elaborato C23ANTW001S016T00 (Carta di intervisibilità dell’intervento) oltre che evidenziare una situazione in cui la totalità dell’impianto risulta visibili anche a distanze di oltre 20 km dall’area di installazione, **non tiene in considerazione della presenza di analoghi impianti a quello in oggetto, esistenti ed in itinere**.

Come risulta nella figura seguente, l’area di interesse di cui sopra, relativa all’impianto in oggetto (perimetro con linea tratteggiata gialla) è intersecata dai corrispondenti *buffer* di ulteriori 6 impianti, due a Nord, tre situati a Ovest e uno a Sud e dell’area interessata dagli aerogeneratori, per un totale di ulteriori **64** turbine eoliche di altezza complessiva fino a m 240. Nello specifico si tratta di **impianti afferenti al territorio di competenza di questo Servizio**:

- [ID: 10296] "Impianto eolico di Telti", dalla potenza di 54 MW costituito da 11 aerogeneratori e opere di connessione alla RTN, nei comuni di Telti e Calangianus (SS). Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. (perimetro linea tratteggiata verde);
- [ID: 8161] "Parco Eolico Petra Bianca" della potenza complessiva 84 MW, sito nei comuni di Luras, Tempio Pausania, Calangianus e Aggius, costituito da 14 aerogeneratori e dalle relative opere civili ed elettriche. Proponente: VGE 04 S.r.l. (perimetro linea tratteggiata ciano);
- [ID: 9736] "Parco eolico denominato "Sinnada", costituito da 8 aerogeneratori con una potenza complessiva di 49,6 MW e un sistema di accumulo (BESS) 32,4 MW/64,8 MWh e relative opere connesse, localizzato nei Comuni di Luras, Calangianus e Tempio Pausania (SS). Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. (perimetro linea tratteggiata blu);
- [ID: 9749] "Parco Eolico Gallura", sito nei comuni di Tempio Pausania (SS), Luras (SS) e Calangianus (SS), costituito da 11 aerogeneratori dalla potenza complessiva pari a 79,2 MW, e un sistema di accumulo di energia (BESS) di potenza pari a 64,8 MW, per una potenza totale pari a 144 MW. Proponente: Sardegna prime S.r.l. (perimetro linea tratteggiata rosso);
- [ID: 10489] "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica on-shore denominato "Campovaglio", nei Comuni di Tempio Pausania (SS) e Aglientu (SS), costituito da n. 11 aerogeneratori, avente potenza nominale massima di 77 MW, integrato con un sistema di accumulo di potenza massima di 20 MW, per una potenza totale massima in immissione di 97 MW e relative



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

opere di connessione alla R.T.N.". Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l. (perimetro linea tratteggiata ciano);

- [ID: 10502] Impianto Eolico denominato "Parco Eolico Bassacutena" della potenza di 61,2 MW costituita da n. 9 aerogeneratori e relative opere di connessione alla R.T.N., nel Comune di Tempio Pausania (SS). Proponente: Myt Eolo 1 S.r.l. (perimetro linea tratteggiata verde).

Per i suddetti impianti, questo Servizio ha fornito il proprio contributo istruttorio trasmesso alle amministrazioni in indirizzo, nel corso dei procedimenti di competenza.

A titolo informativo si fa presente che ai precedenti, devono aggiungersi gli effetti relativi agli ulteriori impianti, in istruttoria, per aggiuntivi **16** aerogeneratori, per i quali deve ancora fornirsi il proprio contributo istruttorio:

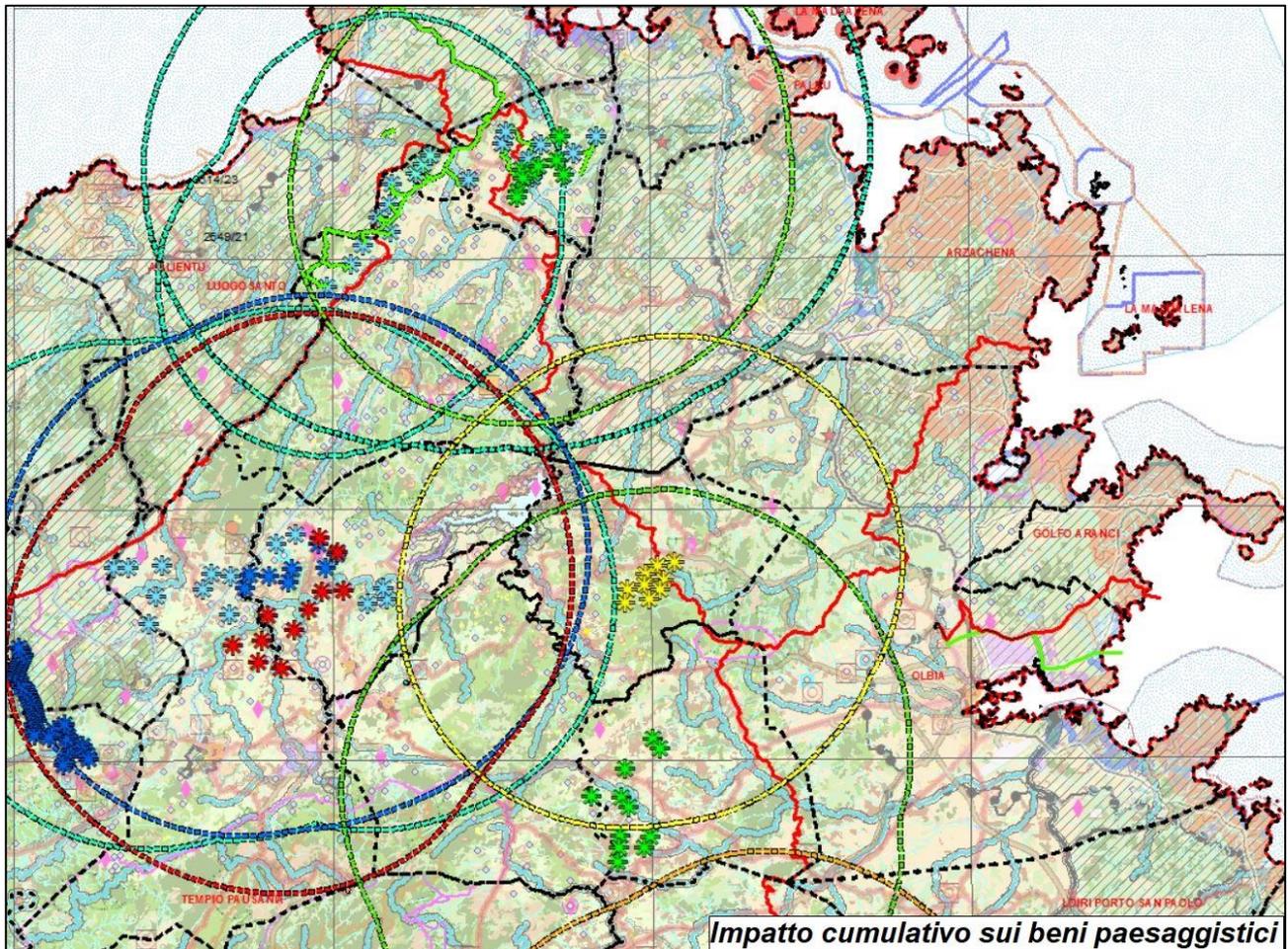
- [ID: 10687] Impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte eolica avente potenza in immissione pari a 42 MW costituito da n. 7 aerogeneratori di potenza pari a 6 MW con relativo collegamento alla rete elettrica - impianto denominato "Tempio Pausania Wind" integrato con sistema di accumulo elettrochimico pari a 20 MW, ubicato nei Comuni di Tempio Pausania, Luras e Calangianus (SS)". Proponente: SCS 16 S.r.l.;
- [ID: 10952] Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 35 MW denominato "Mistral", costituito da n. 5 aerogeneratori comprensivo delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili da realizzare nei comuni di Luogosanto, Tempio Pausania e Aglientu (SS)". Proponente: ENGIE Mistral S.r.l.;
- "Impianto eolico on shore Valentino (28MW) costituito da n. 4 aerogeneratori nei Comuni di Tempio Pausania e Aglientu". Proponente: TRYNYTY S.r.l., di competenza regionale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est



A tal proposito si tenga presente quanto riportato alla pag. 3 e segg. della presente nota in relazione alla presenza dei Beni dell'assetto storico-culturale del Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento all'effetto cumulativo dei complessivi **80** aerogeneratori segnalati ai quali si deve aggiungere quello relativo agli impianti esistenti¹⁹.

Negli elaborati progettuali, non sono ravvisabili **misure di mitigazione e compensazione**, *sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza*²⁰ secondo quanto contenuto nel D.P.C.M. 12/12/2005, "le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione..."

Premesso quanto sopra specificato, fatte salve le ulteriori verifiche da effettuarsi da parte degli Uffici competenti in relazione alle tipologie di beni paesaggistici, utili a verificare l'ammissibilità di alcuni degli

¹⁹ Sulla sinistra, in basso, col simbolo , sono riportati i 46 aerogeneratori dell'esistente centrale eolica nei territori di Aggius e Bortigiadas.

²⁰ Vedi § 3.2 Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica del D.P.C.M. 12/12/2005



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

elementi della centrale eolica (Aerogeneratori, viabilità e piazzole) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, sono senz'altro ineluttabili, già in questa fase, alcune considerazioni concernenti l'effetto dovuto agli impatti visivi delle turbine degli impianti, amplificato dal moltiplicarsi di iniziative simili, su un territorio come quello considerato.

Infatti, la presenza e l'incremento di interventi analoghi in tale particolare contesto comporta, inevitabilmente, la progressiva trasformazione del paesaggio rurale in uno scenario in cui le torri eoliche, visibili da grandissima distanza e che costituiscono strutture tecnologiche fuori scala rispetto alle opere dell'uomo, entrano in concorrenza con le strutture geografiche, gli elementi naturali e i caratteri storico-culturali che connotano il territorio, alterando completamente la struttura del sistema paesaggistico e le reciproche relazioni strutturali, percettive e simboliche.

A tal proposito, per concludere, si riportano di seguito alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza, onde verificare la potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area:

- Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, della compagine vegetale (abbattimento di alberi, e arbusti) dovuti alla cantierizzazione, alla realizzazione della viabilità di accesso alle aree e delle piazzole per gli aerogeneratori;
- Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali), con conseguenti modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico e modificazioni dell'assetto insediativo-storico, nei termini descritti in precedenza.

Allo stesso modo, si indicano alcuni dei più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici in cui è ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecc., i cui effetti, alla luce delle premesse esposte precedentemente, possono essere non reversibili:

- Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche dovute all'intrusione, nel sistema paesaggistico rurale e storico-culturale già descritto precedentemente, di elementi estranei (aerogeneratori di grande taglia) ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici che, conseguentemente, possono avere anche effetti di deconnotazione, dovuta all'alterazione dei caratteri paesaggistici costitutivi del sistema paesaggistico descritto.
- Concentrazione, dovuti all'eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica, come gli impianti eolici di tale taglia, in un ambito territoriale ristretto.

Il fenomeno appena descritto, può essere rappresentato, almeno dal punto di vista planimetrico, dall'immagine in calce alla presente nota, che costituisce la restituzione grafica dei dati della Tabella seguente nella quale sono riportati alcuni degli **impianti onshore** che hanno interessato, solo negli ultimi anni, l'area del Nord Est della Sardegna e le relative aree di influenza ex D.M. 10/09/2010.

Detta rappresentazione, che riporta n. 22 impianti onshore - ai quali si devono aggiungere altri 4 offshore -, può costituire un contributo per indagare sugli effetti delle conseguenze, non solo a livello paesaggistico-territoriale, storico-culturale, insediativo, ma anche di sviluppo sostenibile delle aree interessate, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati e con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali, così come prescritto dagli artt. 133 e 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est

N.	COMUNE	OFF SHORE	ON SHORE	PROPONENTE	N. AEROG.	POT. MW
1	GOLFO ARANCI	*		AVENHEXICON S.R.L.	80	2.000
2	BUDDUSO' - OSIDDA		*	ORANGE ENERGY S.R.L.	4	24
3	ALÀ DEI SARDI		*	ALBRIC S.R.L.	2	4
4	ALÀ DEI SARDI		*	ALBRIC S.R.L.	1	2
5	BORTIGIADAS		*	DUEPI S.R.L.	1	0.9
6	TEMPIO PAUS.		*	VGE 04 S.R.L.	14	84
7	OLBIA	*		POSEIDON WIND ENERGY	72	1008
8	BUDDUSO'		*	SARDAEOLICA S.R.L.	6	33.6
9	GOLFO ARANCI	*		TIBULA ENERGIA S.R.L.	65	975
10	LUOGOSANTO		*	IVPC POWER 8 S.P.A	7	29.4
11	OLBIA	*		NURAX WIND POWER S.R.L.	33	462
12	BUDDUSO'		*	INFRASTRUTTURE S.P.A.	7	42
13	BUDDUSO'		*	INNOGY ITALIA S.P.A.	11	62.7
14	LURAS		*	SORGENIA RENEWABLES S.R.L.	8	49.6
15	MONTI – ALA' DEI SARDI		*	PONENTE PRIME S.R.L.	12	86.4
16	TEMPIO PAUSANIA		*	SARDEGNA PRIME S.R.L.	11	79.2
17	TELTÌ		*	ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.	11	54
18	TEMPIO PAUSANIA		*	MYT EOLO 1 S.R.L.	9	61.2
19	TEMPIO PAUSANIA		*	ACCIONA ENERGIA GLOBAL ITALIA S.R.L.	11	97
20	ALA' DEI SARDI		*	REPSOL RENEWABLES S.A.	15	99
21	S.ANTONIO DI GALLURA		*	ANT S.R.L.	9	59
22	TEMPIO PAUSANIA		*	SCS 16 SRL	7	62
23	LUOGOSANTO-TEMPIO P.		*	ENGIE MISTRAL SRL	5	35
24	BUDDUSO'– ALA' DEI SARDI		*	AEI WIND PROJECT XII S.R.L.	8	53
25	TEMPIO PAUSANIA		*	TRYNYTY S.R.L.	4	28
26	BUDDUSO'– ALA' DEI SARDI		*	AEI WIND PROJECT XIII S.R.L.	9	59
	ONSHORE n. 172 AEROGENERATORI – 1.051 MW			OFFSHORE n. 250 AEROGENERATORI – 4445 MW	422	5.551

Il Direttore del Servizio ad interim

Dott. Antonello Bellu

(Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/05)

SETTORE PIANI PROGRAMMI OO.PP.
INTERVENTI GRANDE IMPATTO
Coordinatore: Ing. P. Tanas

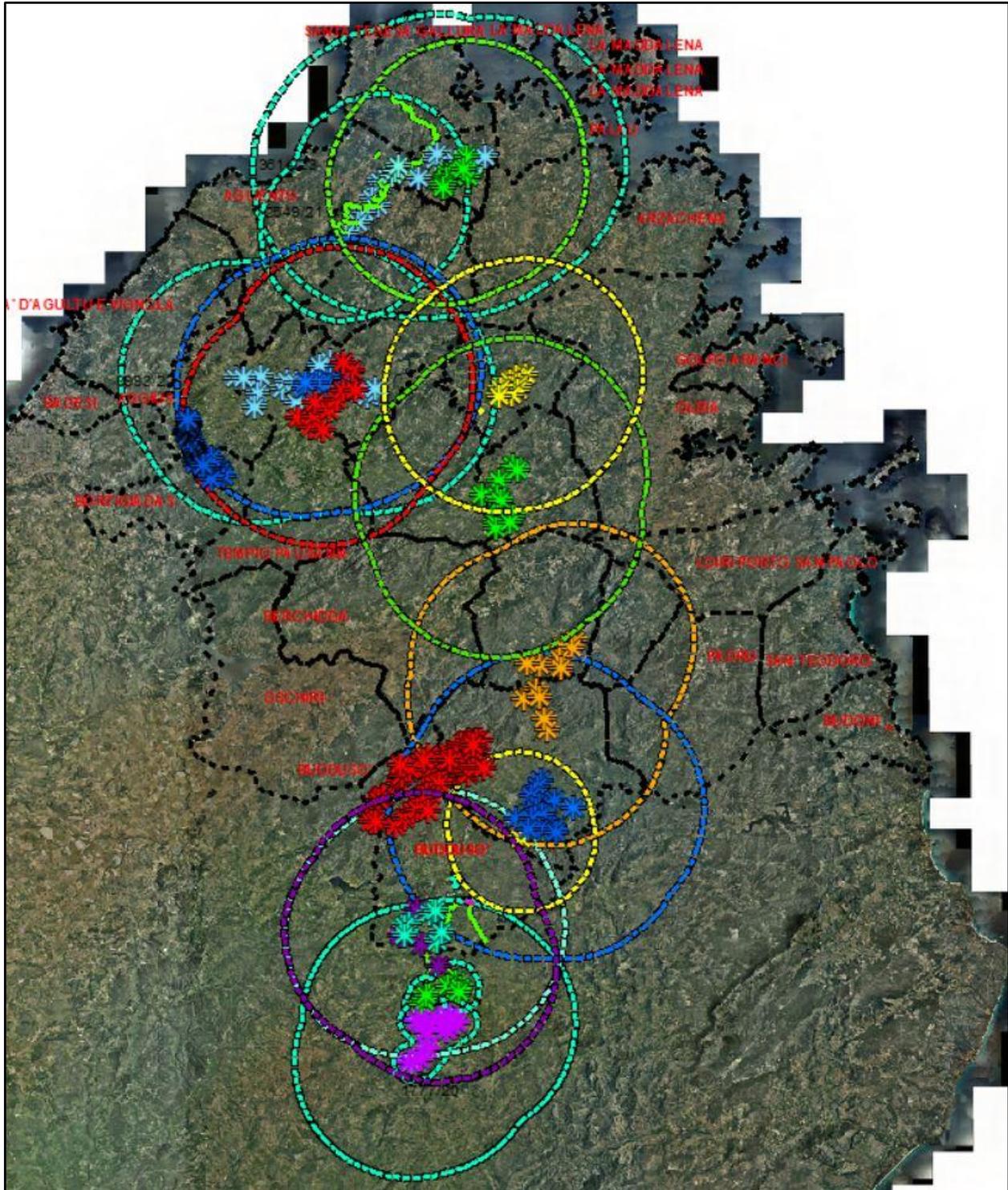


REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

Servizio tutela paesaggio Sardegna settentrionale Nord Est





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST
e p.c. Stazione forestale di Calangianus

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Contributo istruttorio

Con riferimento alla procedura per il rilascio del Provvedimento di VIA - PNIEC per la realizzazione dell'impianto eolico cui all'oggetto nel comune di Sant'Antonio di Gallura e alla richiesta di contributi istruttori di cui alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato Difesa Ambiente (protocollo n.6347 del 23.02.2024 - ns prot. n. 14421 del 23.02.2024), si comunica quando di seguito.

Richiamata la normativa di riferimento per gli aspetti di competenza del CFVA:

- Regio decreto legge 23.12.1923, n. 3267 recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e in particolare l'articolo 7;
- Regio decreto 16.05.1926, n. 1126 concernente il regolamento per l'applicazione del citato R.D.L. n. 3267/1923, e in particolare l'articolo 21;
- D.lgs 34/2018 Testo unico forestale e filiere forestali (TUFF);
- Legge forestale della Sardegna n. 8 del 2016 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 21 che dispone per la trasformazione/eliminazione del bosco, l'obbligo del rimboschimento compensativo o altro intervento compensativo, da attuarsi con le modalità e i tempi specificati nella Deliberazione della G.R. n. 11/21 del 11 marzo 2020;
- L.R. L.R. 9 febbraio 1994, n. 4 "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e modifiche alla legge regionale 9 giugno 1989 n. 37, concernente "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Deliberazione Giunta Regionale n. 11/21 del 11 marzo 2020 “Modifica della Deliberazione della G.R. n. 48/26 concernente la Disciplina sulla realizzazione del rimboschimento compensativo e sul versamento di adeguate cauzioni a garanzia (L.R. 27 aprile 2016, n 8, art. 21 comma 5”);
- le prescrizioni di massima e di polizia forestale (PMPF) approvate con il decreto dell’Assessorato della difesa dell’ambiente n. 3022/3 del 31 marzo 2021

Dalla verifica della documentazione progettuale allegata alla richiesta si evince che è prevista la realizzazione di un impianto eolico composto da 9 aerogeneratori (anche detti WTG) di potenza nominale unitaria pari a 6,6 MWp, per una potenza nominale complessiva pari a 59,4 MWp, integrato da un sistema di accumulo di potenza nominale pari a 11,88 MWp, da ubicarsi nel Comune di Sant’Antonio di Gallura in Provincia di Sassari (SS). Nello specifico, tutte le WTG (contrassegnate con i numeri da 1 a 9) ricadono nel territorio comunale di Sant’Antonio di Gallura, così come le altre opere annesse agli aerogeneratori, quali piazzole e viabilità, il tracciato del cavidotto e le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Per la realizzazione del parco eolico è previsto anche l'adeguamento di alcuni tratti di viabilità esistente con allargamento della carreggiata e realizzazione di alcuni tratti di nuova viabilità. Sono inoltre previsti scavi e livellamenti del terreno per la realizzazione delle opere di fondazioni, per le piazzole di esercizio e per quelle temporanee di cantiere e per la posa dei cavidotti.

Dalle verifiche effettuate sulla cartografia del vincolo idrogeologico pubblicata nel Geoportale della RAS si rileva che l'area interessata dalla realizzazione del parco eolico risulta sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923 imposto per effetto dell'art. 18 della L. 991 /52, mentre l'area dove sarà collocato il punto di stoccaggio risulta fuori vincolo.

Dalle verifiche effettuate sul posto dalla Stazione Forestale e di V.A. di Calangianus (nota n. 199 del 18.03.2024 - ns prot.n. 20826 del 19.03.2024) e come indicato nell'ortofoto allegata alla presente emerge che le aree individuate per la installazione degli aerogeneratori **WGT 02-03-05-06-07-09**, per la realizzazione delle aree di cantiere e parte della viabilità, risultano coperte da formazioni forestali miste a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

leccio, sughera e ginepri consociate a specie arbustive tipiche della macchia mediterranea, con elevato grado evolutivo e biodiversità, che per le loro caratteristiche strutturali sono ascrivibili al concetto giuridico di bosco ai sensi della normativa vigente sopra citata.

Dall'esame degli elaborati cartografici emerge che alcune opere ed infrastrutture in progetto interferiscono con porzioni di superficie boscata e pertanto dovranno essere computate precisamente le superfici boscate da trasformare ai fini della valutazione di competenza di questo Servizio sulle dovute compensazioni ai sensi dell'art. 21 comma 5 L.R. 8 del 27 aprile del 2016.

Poiché la realizzazione delle opere in progetto comporterà l'estirpazione di un soprassuolo boscato su una superficie complessiva certamente superiore a 2000 mq, dovrà essere presentato all'Ufficio scrivente, un progetto di rimboschimento compensativo o altro intervento compensativo, a firma di un tecnico abilitato, da attuarsi in un terreno non boscato, con le modalità di cui alla D.G.R. n. 11/21 del 11.03.2020 e suo allegato. Il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati tecnici tra i quali l'inquadramento cartografico dell'area da rimboschire, relazione tecnica, computo metrico estimativo dei lavori dal quale possa desumersi il costo complessivo dell' intervento e l'importo da versare a titolo di garanzia fidejussoria in favore dell'amministrazione comunale.

Inoltre la realizzazione delle opere in progetto inciderà su una certa aliquota di piante di sughera (*Quercus suber*), tutelate ai sensi della citata L.R. 4/94, che dovranno essere computate ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione al taglio e allo sradicamento di competenza dello Scrivente, sia che si trovino in bosco o che costituiscano la componente arborea nei pascoli alberati o che siano piante isolate.

Con la presente si comunica infine che, in caso di incendio, la vasta area interessata dal progetto rimarrebbe interdetta al volo per i velivoli antincendio regionali e nazionali.

La Direttrice del servizio
(art. 30 c. IV L.R. 31/98)
Dott. Simonetta Brigaglia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Siglato da :

NADIA BRIGAGLIA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

01-05-02 - Servizio Tutela e Gestione delle Risorse Idriche, Vigilanza sui Servizi Idrici e Gestione della Siccità

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Comune di Sant'Antonio di Gallura
protocollo.santantoniogallura@pec.comunas.it

Oggetto: [ID: 10506] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di impianto eolico di potenza pari a 59,4 MW, integrato con sistema di accumulo di potenza 11,88 MW, da realizzarsi nel Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS). Proponente: ANT S.r.l. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori [Vs. prot. 6347/2024]. Riscontro

Si riscontra, con la presente, l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. 1965 del 23/02/2024 di questa Direzione Generale Agenzia del distretto idrografico della Sardegna, relativa al progetto in argomento.

L'intervento prevede, in Comune di Sant'Antonio di Gallura, l'installazione di 9 aerogeneratori, la realizzazione della sottostazione e di tutte le opere accessorie e di servizio per la costruzione e gestione dell'impianto, quali:

- fondazioni degli aerogeneratori;
- piazzole di montaggio e manutenzione per ogni singolo aerogeneratore;
- viabilità interna di accesso alle singole piazzole sia per le fasi di cantiere che per le fasi di manutenzione (temporanei e/o permanenti);
- adeguamento della viabilità esistente interna all'area di impianto per consentire la trasportabilità delle componenti;
- elettrodotti MT (30kV) interrati interni all'impianto di connessione tra i singoli aerogeneratori e di veicolazione dell'energia prodotta dall'intero parco eolico alla sottostazione "SSE";
- opere di connessione alla SE di nuova realizzazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si premette che, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), le tipologie di opere che richiamano le competenze P.A.I. dell'ADIS, risultano essere:

- opere di mitigazione del rischio idrogeologico
- interferenze, dell'impianto o di parti dell'impianto medesimo, con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. (così come definito nella deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale), incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM-25VS), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965. Tali interferenze potranno essere trasversali rispetto alla direzione della corrente (es. manufatti di attraversamento fluviale) o longitudinali/puntuali ricadenti dentro l'alveo (es. argine, protezione dall'erosione di una pila in alveo)
- opere ricadenti su più comuni da esaminarsi, per loro natura, in maniera unitaria

La competenza PAI relativa alle rimanenti opere, esterne agli alvei e ricadenti in aree a pericolosità idraulica e/o da frana, è in capo all'amministrazione comunale in cui ricadono le opere che ne valuta l'ammissibilità PAI e, ove rilevi, la relativa compatibilità rilasciando i richiesti pareri o approvazioni.

Dalla sovrapposizione dell'intervento con il reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI sopra richiamato, si rilevano diverse interferenze della rete di connessione, delle piazzole di montaggio e manutenzione, dell'area della sottostazione e della viabilità temporanea e di nuova realizzazione che non vengono evidenziate chiaramente negli elaborati. Non tutte le interferenze effettivamente presenti risultano individuate e sufficientemente descritte secondo il seguente schema da applicarsi ove rilevi. Nel caso di opere interferenti con alvei del reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI le tipologie di opere sono da ricondursi al seguente elenco, da intendersi come non completamente esaustivo, e relativi riferimenti di ammissibilità:

- A. cavidotto in **attraversamento fluviale** (*si chiede di specificare tutte le tipologie effettivamente previste in progetto*):
 - linea aerea (art. 27 comma 4 lett. g) per cui deve essere prodotta la relativa relazione asseverata
 - sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. C delle N.A. del PAI) per cui devono essere prodotti il relativo atto di impegno e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- in appoggio a manufatti esistenti
 - senza modifica del manufatto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI, es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...) per cui devono essere prodotti il relativo atto di impegno e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata
 - allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico di 1,5 m) per cui devono essere prodotti il relativo atto di impegno e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica
- previa realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggio trave di bordo, ecc., per cui devono essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento - 2. l'atto impegno e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).
- B. viabilità
 - allargamento sede stradale in un ponte esistente
 - allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m come prescritto nelle NTC 2018) per cui devono essere prodotti gli elaborati testuali e grafici (sezione, planimetria, ...) con particolare riferimento alle verifiche idrauliche PAI, alla verifica di sicurezza del manufatto e alla relazione asseverata/studio di compatibilità idraulica
 - affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI) per cui deve essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica per il nuovo attraversamento, compresa la verifica di sicurezza del manufatto esistente, negli altri casi dovrà prevedersi il rifacimento del ponte esistente (vedi punto successivo)
 - nuovo ponte (ex-art. 21 delle N.A. del PAI e NTC2018) per cui deve essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Con riferimento agli interventi esterni agli alvei, ma ricadenti all'interno di aree di pericolosità idraulica o delle fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter delle N.A. del PAI il proponente, ai sensi della citata L.R. 33 /2014, dovrà individuare dette fattispecie e acquisire il relativo parere, posto in capo all'**amministrazione comunale** territorialmente competente, sull'ammissibilità e compatibilità idraulica.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 27 comma 4 lett. g delle N.A. del PAI, in base alla quale sono vietati "*nuovi impianti tecnologici fuori terra ad eccezione dei ripetitori e dei tralicci per il trasporto dell'energia elettrica*", nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) ed elevata (Hi3) non è ammessa, tra l'altro, la posa di aerogeneratori e/o la posa di pannelli fotovoltaici. Ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia, le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi è consultabile all'indirizzo <https://www.sardegnageoportale.it/webgis2/sardegnamappe/?map=pai> da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitato-istituzionale/>

In aggiunta a quanto sopra indicato si rimanda, inoltre, alla variante generale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) – parte frane, relativa allo studio di dettaglio e approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità e del rischio da frana nei SUB BACINI 1 (SULCIS), 2 (TIRSO), 4 (LISCIA), 5 (POSADA-CEDRINO), 6 (SUD-ORIENTALE), 7 (FLUMENDOSA – CAMPIDANO- CIXERRI) il cui cronoprogramma di approvazione è stato adottato con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 18 del 27.12.2022.

Ai fini di una **preliminare** valutazione, ai sensi del PAI, degli interventi in progetto, rimandando gli approfondimenti documentali sopra elencati nelle fasi progettuali successive al presente procedimento, dovrà essere redatta una **planimetria di progetto** su base IGM-25VS con la rappresentazione degli elementi idrici compresi nello Shape file denominato *04_elemento_idrico.shp* approvato con la citata deliberazione n. 3 del 30.7.2015. In tale planimetria dovranno essere indicate tutte le interferenze con il reticolo e il relativo codice identificativo. Dovrà, inoltre, prodursi una tabella di sintesi delle interferenze avente la seguente struttura:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Codice interferenza
- Codice fiume (se mancante indicare IGM_n_progr)
- Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSSG: 7791)
- Comune/i
- Tipo di vincolo: idro/frane
- Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1)
- Opera in alveo (SI/NO)
- Competenza: ADIS/Comune
- Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio,)
- Modalità risoluzione - indicare:
- linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. G
- cavidotto
 - sub-alveo: cfr. art. 21 comma 2 lett. C
 - in appoggio manufatto esistente^[1]:
 - modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale
 - senza modifica manufatto (es. microtrinnea, staffaggio trave di bordo, ...)
 - in appoggio a nuovo manufatto^[2] (es. microtrinnea, staffaggio trave di bordo, ...)
- viabilità – indicare:
 - adeguamento ponte esistente^[3]: allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. E bis
 - affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI)
 - nuovo ponte^[4]: art. 21 e NTC
- Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO)
- Riferimento normativo PAI e/o NTC2018
- Necessità studio compatibilità (SI/NO)
- Necessità relazione asseverata (SI/NO)
- Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- Riferim. elaborati testuali/grafici

[1] non sono ammessi sui guadi

[2] aggiungere la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi

[3] non è possibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio

[4] non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione generale ADIS sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nella planimetria di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata. Pertanto, resta inteso che eventuali intersezioni del reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM) non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi sono escluse dall'eventuale positivo parere del presente ufficio

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, Geom. Alessandro Pischedda (email: alpischedda@regione.sardegna.it – tel. 070/6064087-).

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)

Ing. Paolo Botti

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

GIUSEPPE CANE